



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

DETERMINAZIONE DEL DIPARTIMENTO 6

COPIA

Servizi e Politica Sociale – Cultura – Trasporti

N. 531
DATA
29.12.2014

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI
- INDIZIONE GARA PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO
"SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE
CIG n. 6076410C26.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di dicembre, nel proprio ufficio

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso che ai sensi dell'art.19 della legge. n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", stabilisce che il Piano di Zona è lo strumento fondamentale attraverso cui i Comuni del distretto, associati tra loro e di intesa con la ASL, con il concorso di tutti i soggetti attivi del territorio, possono disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi ed alle risorse da attivare;

Visto l'Atto Aziendale della ASL Latina, pubblicato sul B.U.R.L. del 10.03.2003, nel quale veniva prevista la costituzione del distretto sanitario dei Monti Lepini composto dai comuni di Priverno, Sezze, Sonnino, Maenza, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Roccagorga, Bassiano;

Preso atto che il Comune di Priverno è stato individuato quale comune capofila del distretto Monti Lepini per la realizzazione del piano sociale di Zona;

Atteso che progetto "Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale", liveas presente nel piano sociale di zona distrettuale è stato da questo Ente capofila già appaltato con una gara in prosecuzione al 31.12.2014;

Tenuto conto della proposta per la realizzazione del progetto "Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale"elaborata dal comitato tecnico;

Evidenziato che questo Ente in qualità di comune capofila deve provvedere all'emanazione del bando relativo al progetto esecutivo Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale ammesso a finanziamento;

Preso atto che in continuità il piano sociale di zona del Distretto Monti Lepini , prevedono la realizzazione del progetto "Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale ";

Preso atto che ai sensi dell' ex art. 34, comma 20, del D.L n. 179/2012, convertito in legge 17.12.2012 n. 221 si rende necessario approvare la relazione istruttoria per l'affidamento del

servizio pubblico locale di rilevanza economica “Piano sociale di zona del Distretto Monti Lepini gara per l’ affidamento del progetto servizio sociale professionale - segretariato sociale, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto che detti servizi, in quanto qualificabili come servizi socio assistenziali / socio educativi rientrano tra quelli classificati nell’allegato IIB del D.lgs n.163/2006;

Che l’art. 20 , comma 1 del codice dei contratti pubblici prevede che per gli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell’allegato IIB si applicano solamente l’art. 68 (specifiche tecniche), l’art 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e l’art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati) dello stesso codice;

Ritenuto pertanto di dover indire bando di gara con la procedura di gara aperta ai sensi dell’art. 55, comma 5 del D.Lgs. 163/2006, per il progetto denominato “Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale” relativo al piano di zona sociale anni 2015-2016, con importo a base d’asta annuale pari a **€ 276.911,36 (IVA esclusa)** Iva esclusa, e pertanto per un importo complessivo biennale di **€. 553.822,72** al netto di Iva nella misura del 4%, con aggiudicazione mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006;

Visto il provvedimento n. 11 del 4.3.2014, con il quale il Sindaco conferisce alla scrivente l’ incarico di posizione organizzativa del Dipartimento 6 “Servizi e Politiche Sociali – Cultura – Trasporti” dal 4.3.2014 e fino a diversa o contraria determinazione dell’Amministrazione e/o diverso provvedimento sindacale di nomina;

Visto il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli EE.LL. (Decreto Lgs. 18.8.2000 n. 267) e in particolare l’art. 183;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha già reso sulla presente determinazione attestazione della relativa copertura finanziaria ai sensi dell’art.151, 153 e 183 del Decreto Lgs. n.267/2000;

Visto il bilancio esercizio finanziario 2014 e l’elenco dei residui passivi;

DETERMINA

1. di approvare la relazione istruttoria per l’affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica “piano sociale di zona del distretto monti lepini gara per l’ affidamento del progetto servizio sociale professionale - segretariato sociale ai sensi dell’ ex art. 34, comma 20, del d. l.179/2012, convertito in legge 17.12.2012 n. 221, che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dover indire bando di gara con la procedura di gara aperta, ai sensi dell’art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per l’affidamento del progetto denominato “Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale ” di durata biennale, previsto dal Piano sociale di zona anni 2015-2016 del Distretto Monti Lepini, per un importo a base d’asta annuale pari a **€ 276.911,36 (IVA esclusa)** Iva esclusa, e pertanto per un importo complessivo biennale di **€. 553.822,72** al netto di Iva nella misura del 4%;
3. di stabilire che l’aggiudicazione della gara avvenga a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 comma del D. Lgs 163/2006.

4. di approvare in quanto costituente l'affidamento del progetto denominato progetto "Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale", i seguenti allegati, che della presente determinazione formano parte integrante e sostanziale:

Bando di gara

Disciplinare:

- Allegato "A" - Domanda di partecipazione;
- Allegato "B" - dichiarazione art 38
- Allegato "C" - dichiarazione ATI;
- Allegato "D" - Modello per l'offerta economica;
- Allegato E - dichiarazione per avvalimento concorrente;
- Allegato F - dichiarazione per avvalimento ausiliaria;
- Allegato G - dichiarazione per polizza;

Capitolato d'Appalto:

- Allegato 1 dati economici
- Allegato 2 dati schema di contratto
- Allegato 3 ripartizione personale e dislocazione territoriale

5. di dare atto che questo Ente concorrerà alle spese nei limiti dei finanziamenti regionali già ed iscritti nel bilancio esercizio finanziario 2014 gestione residui passivi;
6. di provvedere alla pubblicazione del bando di gara sull'albo pretorio online del comune di Priverno sul sito internet del comune di Priverno;
7. di provvedere alla pubblicazione del bando sulla GURI gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana;
8. di prevedere un fondo economico di €. 1.200, 00 per le spese di pubblicità imputando la spesa a al sul cap. 2462/06 titolo I funzione 10 servizio 4 intervento 5 del bilancio esercizio finanziario 2014 residui passivi anno 2013
9. di imputare la spesa complessiva dell'appalto ammontante a di €. 575.975,62 (IVA al 4% compresa) così come di seguito:
- per quanto a €. 548.069,13 al sul cap. 2462/06 titolo I funzione 10 servizio 4 intervento 5 del bilancio esercizio finanziario 2014 residui passivi anno 2013
 - per quanto a €. 27.906,49 al sul cap. 2462/05 titolo I funzione 10 servizio 4 intervento 3 del bilancio esercizio finanziario 2014 residui passivi anno 2013
10. di dare compiuta esecuzione alla presente determinazione, non appena resa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;
11. la presente determinazione esecutiva con l'apposizione di detto visto di regolarità contabile, sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
(dott.ssa Carletti Carla)



COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina

RELAZIONE ISTRUTTORIA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA “PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA PER L’ AFFIDAMENTO DEL PROGETTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE “ EX ART. 34, COMMA 20, DEL D. L.179/2012, CONVERTITO IN LEGGE 17.12.2012 N. 221.

PREMESSA

La disciplina dei servizi pubblici locali ha subito negli ultimi anni numerose modifiche, da prima il referendum popolare del 12-13 giugno 2011 ha abrogato la disciplina contenuta nell’art. 23 bis del D. L. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008) che stabiliva significativi principi in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il vuoto normativo è stato colmato dall’art. 4 del D.L. n. 138/2011 (convertito nella legge 148/2011), che ha riproposto nella sostanza ed in larga parte la disciplina dell’articolo abrogato.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 ha quindi azzerato la normativa contenuta nell’art. 4 del d.l. n. 138/2011, con la conseguente applicazione, nella materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, oltre che della disciplina di settore non toccata dalla detta sentenza, della normativa e dei principi generali dell’ordinamento europeo, e dei principi affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia e di quella nazionale.

Secondo il quadro normativo in essere le modalità di organizzazione dei servizi pubblici, o meglio di scelta del soggetto gestore, sono le seguenti:

- a) il ricorso al mercato;
- b) il partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
- c) l’affidamento in house.

La prima modalità rappresenta il modello della così detta evidenza pubblica, ossia della scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.

La seconda modalità si riferisce al fenomeno delle società miste, il quale si realizza attraverso la cosiddetta gara a doppio oggetto, riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l’affidamento della missione medesima.

La terza modalità è il cosiddetto “in house” che consente l’affidamento diretto, senza gara, a un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall’ente affidante.

Il D. L. 179/2012, all'art. 34, comma 20, ha disposto che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*.

Il legislatore richiede quindi che vengano esplicitate:

1. le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad operare questa scelta dell'affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati;
2. la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
3. i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Con la presente relazione si illustrano nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

L'affidamento in oggetto costituisce certamente un'attività di pubblico interesse e presenta le caratteristiche del servizio a rilevanza economica.

Con il D. LGS. 112/1998 sono state conferite alle regioni e agli enti locali alcune funzioni in materia di servizi sociali stabilendo in particolare all'art. 131 comma 2 che:

"Nell'ambito delle funzioni conferite sono attribuiti ai comuni, che le esercitano anche attraverso le comunità montane, i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché i compiti di progettazione e di realizzazione della rete dei servizi sociali, ...".

Sull'argomento è intervenuta la disciplina specifica con la Legge quadro n. 328/2000 rubricata *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* che all'art. 1 commi 1-2-3 stabilisce i seguenti principi generali in materia di servizi sociali: *"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione"*.

Ai sensi della presente legge, per «interventi e servizi sociali» si intendono tutte le attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della presente legge, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali".

La stessa legge stabilisce al successivo art. 6 comma 2 lett. a) che:

"Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività:

a) programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 5".

La legge 328/2000 all'art. 19 stabilisce inoltre che *"I Comuni associati, negli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili, ai sensi dell'art. 4, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del piano regionale di cui all'art. 18, comma 6, a definire il piano di zona che individua:*

- a) gli obiettivi strategici e le priorità di interventi nonché gli strumenti e i mezzi per la loro realizzazione;
- b) le modalità organizzative dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, i requisiti di qualità in relazione alle disposizioni regionali adottate ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. h);
- c) le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo di cui all'art. 21;
- d) le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;

- e) le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia;
- f) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità;
- g) le forme di concertazione con l'azienda unità sanitaria locale e con i soggetti di cui all'art. 1, comma 4. Il Piano di Zona, di norma adottato attraverso accordo di programma, ai sensi dell'art. 27 della Legge 08/06/1990, n.142, e successive modificazioni, è volto a:
- a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
 - b) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione di cui al comma 1, legge;
 - c) definire i criteri di ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, delle aziende unità sanitarie locali e degli altri soggetti firmatari dell'accordo, prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di particolari obiettivi;
 - d) prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi.

All'accordo di programma di cui al comma 2, per assicurare l'adeguato coordinamento delle risorse umane e finanziarie, partecipano i soggetti pubblici di cui al comma 1 nonché i soggetti di cui all'art. 1, comma 4, e art. 10, che attraverso l'accreditamento o specifiche forme di concertazione concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto nel piano.

Conseguentemente a quanto stabilito nell'art. 19 della legge n.328/2000 e ai sensi dell'art. 8 sempre della citata legge, la Regione Lazio ha individuato gli ambiti territoriali ottimali nei Distretti Socio Sanitari, nei quali i Comuni associati tra loro e l'azienda AUSL realizzano una rete integrata di interventi e servizi sociali.

Il Distretto Monti Lepini è costituito dai Comuni di: Priverno, Sezze, Sonnino, Roccamare, Maenza, Bassiano, Prossedi e Roccasecca dei Volsci.

Pertanto i Comuni del distretto unitamente alla AUSL Latina in riferimento all'art. 19 della Legge 328/2000 e tenuto conto della normativa regionale in materia hanno provveduto a definire il Piano sociale di Zona 2014 che è stato adottato con l'accordo di programma sottoscritto da tutti gli Enti.

Il Comune di Priverno è stato individuato, quale Comune capofila di Distretto, con compiti tra l'altro di attuazione delle progettualità previste nel Piano e di gestione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione per la loro realizzazione.

I Comuni facenti parte del Distretto Monti Lepini attraverso il Piano sociale di Zona hanno programmato la loro attività con l'obiettivo di costruire una rete integrata di servizi sociali al fine di assicurare nel proprio territorio dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che devono governare l'agire amministrativo.

Nel Piano sociale di zona è inserito tra l'altro il progetto “**SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE**” al fine di assicurare nel territorio del distretto dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza che devono governare l'agire amministrativo.

1) LE RAGIONI DELL’AFFIDAMENTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del progetto “**SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE**”, liveas con funzione di sostegno, mediazione, consulenza, collaborazione, quale risorsa dei cittadini per avere, attraverso relazioni con personale specializzato, risposte per tutte le tematiche e problematiche proprie del servizio sociale, nonché quale risorsa dei cittadini per avere, attraverso relazioni con personale specializzato e in rete con le risorse diversificate esistenti sul territorio, informazioni e consulenze utili per dare risposte e orientamento al cittadino in difficoltà.

2) LA FORMA DELL’AFFIDAMENTO PRESCELTA

Al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione si è deciso di indire una procedura di selezione ad evidenza pubblica tramite gara aperta a tutti gli operatori del settore.

3) I CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO GENERALE E LE COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità ed ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In ogni caso la ratio degli obblighi di servizio va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e le implicazioni dell'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Al fine di assicurare il rispetto dei principi sopra citati ed in particolare da quello dell'universalità, l'intervento economico finanziario a carico delle Amministrazioni non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere tale obiettivo.

In tale contesto risulta necessario chiarire che, rispetto all'intervento indicato nella presente relazione, si tratta di prestazioni che sono interamente a carico dei fondi assegnati dalla Regione per l'attivazione dei progetti previsti nel Piano sociale di Zona per le quali non viene richiesta alcuna compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza.

Alla luce dell'approfondimento sopra formulato si ritiene evidente che, per le caratteristiche e la tipologia del progetto "**SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE**", l'affidamento a cui si intende procedere rappresenta certamente un servizio pubblico e universale per le seguenti motivazioni:

1. categorie di utenza alle quali si rivolge (prevalentemente categorie svantaggiate).

In tale contesto è intenzione dell'Amministrazione porre in essere l'affidamento nel massimo rispetto dei principi comunitari che regolano gli affidamenti pubblici, utilizzando per tale sistema integrato di servizi sociali la procedura aperta prevista dall'art. 55 del D. Lgs. 163/2006.

Tale forma di affidamento garantisce la massima partecipazione ed il rispetto del principio di libertà di concorrenza posto a base della riforma dei servizi pubblici locali.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6
Dott.ssa Carla Carletti



**Comune di Priverno
(Provincia di Latina)**

BANDO DI GARA

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA
PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE -
SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione COMUNE DI PRIVERNO	Servizio responsabile SERVIZI SOCIALI
Indirizzo PIAZZA GIOVANNI XXIII	C.A.P. 04015
Località/Città PRIVERO	Stato ITALIA
Telefono 0773/912406	Telefax 0773/912409
Posta elettronica (e-mail) servizi.sociali@comune.priverno.latina.it	Indirizzo Internet (URL) www.comune.priverno.latina.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI

SERVIZI SOCIALI VIA DELLA STAZIONE N. 1 TEL. 0773/912406
04015 PRIVERO ☒

I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE

Come al punto I.2 ☒

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE/LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Come al punto I.1 ☒

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

Il Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale, attraverso la capillare presenza di personale specializzato, fornisce interventi di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di progetti personalizzati, gli interventi sono integrati con ASL e con i soggetti del terzo settore. Per il dettaglio si rimanda al Capitolato d'appalto. L'amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art.57 comma5 lett. b del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii..

II.1.2) Tipo di appalto di servizi

APPALTO DI SERVIZI (SERVIZI ALLA PERSONA)

CATEGORIA DEL SERVIZIO: ALLEGATO II B AL D.LGS. 163/2006 CATEGORIA N. 25 (CPV 85310000-5)

II.1.3) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE

II.1.4) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

COMUNI DEL DISTRETTO MONTI LEPINI: SEZZE – BASSIANO – ROCCAGORGA – MAENZA – PROSEDI – ROCCASECCA – SONNINO – PRIVERO

II.1.6) Importo dell'appalto

Importo biennale presunto complessivo €. **553.822,72** iva esclusa.

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

II.1.6) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

24 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Cauzione provvisoria di €. 11.076,45 pari al 2% dell'importo posto a base di gara, con la previsione della riduzione prevista dall'art.75, comma 7 del d.lgs 163/06. cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, art.113 del d.lgs 163/06.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondi Nazionali e Regionali per l'attuazione dei Piani di Zona.

I pagamenti avverranno secondo le modalità indicate nell'articolo 16 del Capitolato d'Appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore / del fornitore / del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento:

☐ i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati alle condizioni di cui all'art. 47 del medesimo Decreto Legislativo;

☐ ☐ gli operatori economici raggruppati ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

☐ ☐ è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio;

☐ ☐ in caso di Associazione Temporanea d'Impresa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per il concorrente singolo devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 40%, la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti nella misura minima del 20% di quanto richiesto per l'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Resta inteso che i requisiti richiesti devono essere cumulativamente ed interamente posseduti dal raggruppamento d'impresa;

☐ ☐ per le imprese che abbiano rapporti diretti di controllo, di collegamento, o siano a loro volta controllate, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ., è ammessa la contemporanea partecipazione sia dell'impresa controllante che dell'impresa controllata purchè si dimostri che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

III.2.2) Situazione giuridica – prove richieste

I requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e di capacità tecnica dei partecipanti, nonché la documentazione necessaria a comprovarli, sono indicati nell'art.12 del disciplinare.

Nel caso di R.T.I., i requisiti di cui ai successivi punti III.2.3 capacità finanziaria e III.2.4 capacità tecnica devono essere posseduti, nella misura minima del 40% dalla mandataria e non inferiore al 20% per ciascuna delle mandanti. E' ammessa la facoltà dell'avvalimento di cui all'art. 49 del d.lgs 163/06 come indicato dall'art. 12 del disciplinare.

III.2.3) Capacità economica e finanziaria – tipo di prove richieste

Dichiarazioni di almeno due Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/1993 inerente la capacità economica e finanziaria dell'impresa concorrente;

Aver realizzato un fatturato globale d'impresa complessivo non inferiore a €. 500.000,00 (iva esclusa) per servizi svolti nel settore dei servizi sociali come meglio specificato nel nell'art. 12 del c del disciplinare.

III.2.4) Capacità tecnica – tipo di prove richieste

Dichiarazione di aver gestito nell'ultimo triennio 2011/2013 esclusivamente per conto di Enti Pubblici e/opubbliche amministrazioni, servizi analoghi per un importo annuo di non inferiore ad € 200.000,00 come disciplinato dall'art.12 del disciplinare.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

Aperta ☒ (procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006)

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

B) Offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D.Lgs. 163/2006. valutata sulla base dei seguenti elementi:

1) Qualità del servizio **punti 75**; 2) Offerta economica **punti 25**.

Le modalità di aggiudicazione è dettagliatamente descritto, negli elementi di valutazione, nello specifico, nell' art. 13 del disciplinare.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte

Il plico contenente l'offerta del servizio oggetto della gara dovrà essere presentato entro il termine perentorio, a pena di esclusione delle ore 13 del _____.

IV.3.2) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione

IV.3.3) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

180 giorni

IV.3.4.3) Modalità di apertura delle offerte:

Lo svolgimento della gara è dettagliatamente descritto all'art. 15 del disciplinare. Alla gara possono assistere i rappresentanti legali delle interessate ovvero un loro delegato, ad esclusione della parte che avviene in seduta riservata. La seduta pubblica di apertura dei plichi avverrà presso la sede dell'Assessorato ai Servizi Sociali in Via della Stazione n.1 nel giorno e nell'ora che verrà comunicata formalmente ai concorrenti.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1. La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta purché riconosciuta valida e ammissibile a termini di Capitolato.

L'offerta, redatta secondo le modalità indicate nel disciplinare, dovrà pervenire in busta chiusa all'indirizzo indicato tramite servizio postale o qualsiasi altro mezzo di recapito autorizzato oppure con la consegna a mano. Sul plico dovrà essere apposta la seguente dicitura: **PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE"**

2. Rimane a carico del mittente il rischio del mancato recapito del plico entro il termine indicato;
3. Le condizioni dettagliate della gara e dell'appalto sono contenute nel disciplinare e suoi allegati e capitolato d'appalto e suoi allegati;
4. Per le offerte risultanti anomale ai sensi dell'art. 86 COMMA 3 del D. Lgs. 163/2006;
5. La Commissione può avvalersi, se necessario, di invitare i concorrenti, a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate;
6. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, anche ai fini penali, di verificare successivamente quanto dichiarato. I requisiti prescritti dovranno comunque essere, in caso di aggiudicazione, verificati e dimostrati. Il mancato possesso degli stessi costituirà motivo di revoca dell'aggiudicazione o di risoluzione del contratto;
7. L'Amministrazione Comunale, e per essa il Responsabile del DIPARTIMENTO 6, si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di rinviarne la data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
8. E' vietato all'impresa appaltatrice sub appaltare la gestione dei servizi oggetto del presente appalto.
11. Ai sensi della D.Lgs 196/2003, si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura concorsuale per l'appalto dei servizi in oggetto. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di Legge e di Regolamento. Il titolare del Trattamento è il comune di Priverno.
12. Formano parte integrante del presente bando:
 - Disciplinare;
 - Allegato "A" - Domanda di partecipazione;
 - Allegato "B" - dichiarazione art 38
 - Allegato "C" - dichiarazione ATI;
 - Allegato "D" - Modello per l'offerta economica;
 - Allegato E - dichiarazione per avvalimento concorrente;
 - Allegato F - dichiarazione per avvalimento ausiliaria;
 - Allegato G - dichiarazione per polizza;

- Capitolato d'Appalto:
- Allegato 1 dati economici
- Allegato 2 dati schema di contratto
- Allegato 3 ripartizione personale e dislocazione territoriale

13. Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del Dlgs. 163/2006, è la Dott.ssa Carletti Carla – Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali.

14. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lazio sezione di Latina

Priverno li,

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6

Dott.ssa Carletti Carla



**COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di latina)**

DISCIPLINARE DI GARA

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA
PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE -
SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.**

Premessa

Luogo di esecuzione: Territorio del distretto socio sanitario Latina 3 Monti Lepini che comprende i Comuni di: Priverno, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Maenza, Sonnino, Roccagorga, nonché le sedi del consultorio del distretto socio sanitario.

Finanziamento: Fondi Regionali.

Il Comune di Priverno, in qualità di capofila di progetto, intende affidare il servizio denominato Distretto Monti Servizio Sociale Professionale-Segretariato Sociale Lepini previsto nel PSDZ distrettuale mediante gara d'appalto.

Art.1 Tipologia affidamento

Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, comma 1, del Decreto medesimo.

L'appalto rientra nell'ambito dei servizi di cui all'allegato IIB (art. 20 D.lgs. n.163/2006) e che pertanto l'affidamento avverrà secondo le disposizioni e prescrizioni del citato decreto limitatamente agli artt. 65, 68 e 225 e a quelli espressamente richiamati negli allegati e negli atti di gara.

Art 2. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto per l'affidamento del servizio denominato "Servizio Sociale Professional-Segretariato Sociale".

Le attività di servizio previste nel presente Capitolato per il progetto di cui all'art. 1 si svolgeranno presso il territorio degli 8 Comuni del Distretto Monti Lepini e precisamente: Bassiano, Sezze, Priverno, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Maenza, Sonnino, Roccagorga, nonché le sedi del consultorio del distretto socio sanitario. La ditta aggiudicataria dovrà dotarsi di una sede operativa nel distretto Monti Lepini.

Per la gestione del servizio appaltato la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione il personale indicato nel capitolato d'appalto.

L'amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di quanto previsto dall'art.57 comma5 lett. b del

Art 3. Condizioni particolari

Il concorrente con dichiarazione espressa deve impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria.

Art.4 Dati economici dell'Appalto

I dati tecnici dell'Appalto, che ogni Concorrente dovrà dichiarare di conoscere, sono riportati nell'allegato "1" al capitolato d'appalto di cui costituisce parte integrante. Tali dati riguardano la dotazione complessiva del personale necessario, i profili professionali richiesti, la scheda con le figure professionali occorrenti e il monte orario, i costi del personale, il costo orario convenzionale da porre a base di gara, l'analisi dei costi per il servizio ed altri dati utili alla migliore conoscenza del servizio da appaltare.

Art.5 Importo dell'appalto

L'importo presunto annuo sarà pari a **€ 276.911,36 (IVA esclusa)**. Il costo orario convenzionale posto a base di gara è di **€ 22,16/ora IVA esclusa**. **Il valore complessivo dell'intero appalto è stimato in € 553.822,72 iva esclusa al 4%.** L'IVA è a carico dell'Amministrazione e se dovuta, sarà addebitata alla stessa con la fatturazione, in conformità alle vigenti disposizioni in materia. Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

Il prezzo è comprensivo di tutti i costi connessi all'erogazione delle prestazioni, quali spese per il personale, spese generali (modulistica, cancelleria, costi di spostamento degli operatori nel territorio), si rimanda per le dettagliate specificazioni all'allegato 1 del capitolato. Il prezzo aggiudicato è fisso e imm modificabile salvo gli adeguamenti annuali ISTAT per tutta la durata dell'appalto a partire dal 2° anno dalla data di inizio effettivo del servizio.

Art. 6 Durata dell'appalto

L'appalto ha durata biennale e decorrerà dalla data di inizio del servizio comunicata dal Settore Servizi sociali ed in pendenza della stipula del contratto.

Art. 7 Soggetti ammessi a partecipare alla gara e limiti alla partecipazione.

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento:

- ☐ ☐ i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati alle condizioni di cui all'art. 47 del medesimo Decreto Legislativo;
- ☐ ☐ gli operatori economici raggruppati ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- ☐ ☐ è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio;

□□ in caso di Associazione Temporanea d'Impresa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per il concorrente singolo devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 40%, la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti nella misura minima del 20% di quanto richiesto per l'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Resta inteso che i requisiti richiesti devono essere cumulativamente ed interamente posseduti dal raggruppamento d'impresе;

□□ per le imprese che abbiano rapporti diretti di controllo, di collegamento, o siano a loro volta controllate, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ., è ammessa la contemporanea partecipazione sia dell'impresa controllante che dell'impresa controllata purchè si dimostri che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

Art. 8. Stipulazione del contratto

Il contratto sarà stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

Art 9. Criterio di affidamento

L' offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006;

Art 10. Pubblicazione atti di gara

L' Amministrazione Comunale metterà a disposizione, sul proprio sito istituzionale www.comune.priverno.it – sezione gare e appalti l'accesso libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara a partire dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.

L' Amministrazione pertanto, non prenderà in considerazione, ai sensi dell'art.71, comma 1 del Codice dei contratti, le richieste di invio dei documenti di gara.

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando di gara;
- b) Disciplinare di gara e allegati;
- c) Capitolato ed ogni altro documento allo stesso allegato;

Art 11. Termine di validità dell'offerta

L'offerta è valida per 180 giorni dalla scadenza del termine utile per la ricezione delle offerte.

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Art 12. Modalità di presentazione dell'offerta:

a) Il plico contenente la documentazione e l'offerta, **deve pervenire, a pena di esclusione dalla gara**, entro il termine perentorio del giorno **ore 13:00 ESCLUSIVAMENTE** al seguente indirizzo: **Comune di Priverno , P.za Giovanni XXIII 04015 Priverno, con le seguenti modalità:**

- a mezzo raccomandata del servizio postale,
- mediante agenzia di recapito autorizzata;

- consegna a mano del plico, entro il suddetto termine perentorio, allo stesso indirizzo di cui alla lettera a), dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00, il martedì ed il giovedì dalle 15,30 alle 17,00;

b) **il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente**: se, per qualsiasi motivo, il plico non dovesse giungere a destinazione in tempo utile, lo stesso non sarà preso in considerazione poiché pervenuto fuori termine, e ciò indipendentemente dalla data del timbro postale.

L'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico;

c) il plico deve:

- recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto dell'appalto: **PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE"**;
- data ed orario di scadenza della procedura di gara in questione;
- scritta con indicato: **"NON APRIRE** contiene offerta relativa alla procedura di gara in oggetto;
- **essere chiuso e sigillato mediante l'apposizione di un'impronta (timbro o ceralacca o firma sui lembi di chiusura o altro sistema)**;
- contenere, **a pena di esclusione** al proprio interno tre buste:

BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;

BUSTA B - OFFERTA TECNICA

BUSTA C- OFFERTA ECONOMICA

Le Buste A- B - C devono a loro volta essere chiuse e sigillate mediante l'apposizione di un'impronta (timbro o ceralacca o firma sui lembi di chiusura o altro sistema);

1. Contenuto della busta A – Documentazione Amministrativa

All'interno del plico deve essere presente, **a pena di esclusione dalla gara**, la busta A contenente la domanda e le dichiarazioni a firma del legale rappresentante dell'impresa o di un suo procuratore (**vedi allegato A al presente disciplinare**) e la documentazione come di seguito specificato:

1.1 L'istanza di partecipazione alla gara per l'affidamento suddetto, con contestuale dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 445/2000 relativa alle condizioni di ammissione nella quale il concorrente dichiara:

a) dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000 attestante i dati anagrafici e di residenza del/dei direttore/i tecnico/i (per ogni tipo di società); dei soci (per le società in nome collettivo); dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice); **degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza** oltre che del socio unico persona fisica o del socio di maggioranza per società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società; per le società con meno di quattro soci, la dichiarazione va resa da tutti i soci nel caso in cui gli stessi abbiano le medesime quote.

Nell'elenco degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono ricompresi anche coloro che hanno contemporaneamente la qualifica di amministratore ed il potere di rappresentanza.

b) dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000 relativa alle condizioni di ammissione con la quale il concorrente attesta, **indicandole specificatamente**, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 del D. lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

La dichiarazione dovrà essere resa anche dai soggetti espressamente indicati dall'art. 38, comma 1, lettera b) e c) del Codice dei contratti nonché da quelli cessati dalla carica nell'anno

antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Relativamente a questi ultimi, dovranno essere indicati nel modello A i nominativi e i relativi dati anagrafici.

In caso di condanna dovranno essere forniti gli elementi meglio specificati dall'art. 38, comma 1, lettera c) ultimo periodo. (Vedi allegato B al presente disciplinare).

c) dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000 attestante l'iscrizione all'apposito registro, se cooperativa, ovvero al registro delle imprese della C.C.I.A.A. della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti).

Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;

d) dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000 con la quale il concorrente, in caso di aggiudicazione dell'appalto, si obbliga a prestare il servizio nel rispetto di tutte prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e negli allegati allo stesso (allegati n° 1; 2 e 3);

e) dichiarazione, per tutte le comunicazioni in merito alla gara, in particolare ai sensi dell'art. 79 commi 5-bis e 5-quinquies del D.Lgs. 163/2006:

- del domicilio eletto per le comunicazioni,
- dell'indirizzo di posta elettronica;
- del numero di fax.

f) ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC, l'indicazione:

- per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;

- per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza;

g) dichiarazione che l'Impresa/Società, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 14, della L. n. 383/2001 e s.m.i., non si avvale di piani individuali di emersione ovvero che il periodo di emersione si è comunque concluso;

h) **(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006):**

sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato e si applica l'articolo 353 del codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio; I consorziati indicati dal consorzio quali esecutori del contratto devono dichiarare, a pena di esclusione, di possedere i requisiti di ordine generale stabiliti dall'art. 38 co. 1 del D.Lgs. 163/2006, indicandoli specificamente;

i) **(nel caso di associazione temporanea d'impresa o consorzio non ancora costituiti):**

dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

1. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con

rappresentanza o funzioni di capogruppo (art. 37, comma 14, del D.Lgs. n. 163/2006) nel rispetto, tra l'altro, dei requisiti minimi dell'art. 92 del DPR 207/2010;

2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi;

3. l'impegno a costituire l'ATI o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, deve specificare il tipo (orizzontale o verticale) nonché specificare la quota di partecipazione al Raggruppamento, corrispondente alla percentuale del servizio che sarà eseguita da ciascun concorrente (art. 37, comma 13, del D.Lgs. n. 163/2006);

j) cauzione provvisoria per l'importo di €. 11.07645 pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, ai sensi dell'articolo 75, commi da 1 a 6, del D.Lgs. n. 163/2006, costituita, a scelta dell'offerente, da:

1. assegno circolare o bonifico intestato al Comune di Priverno o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione;

2. fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La garanzia deve prevedere espressamente la clausola di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e con validità non inferiore a 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta.

3. **Le fideiussioni/polizze relative al deposito cauzionale provvisorio, a pena di esclusione, dovranno essere corredate da idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dai soggetti firmatari il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000, circa l'identità, la qualifica ed i poteri degli stessi. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata, da fotocopia di un documento d'identità perfettamente leggibile incorso di validità dei suddetti soggetti. In alternativa, il deposito dovrà essere corredato di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia.**

4. **Riduzione dell'importo della cauzione:** ai sensi dell'articolo 75 comma 7 del Codice dei Contratti, l'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, la predetta condizione, è dimostrata con apposita dichiarazione;

5. Al fine di restituire la cauzione provvisoria, l'impresa dovrà allegare busta **preaffrancata adeguatamente;**

6. Nel caso il concorrente partecipi in A.T.I. non ancora formalmente costituita:

- la cauzione dovrà essere intestata a tutti i soggetti componenti l'A.T.I., **pena l'esclusione dalla gara;**

- la certificazione del sistema di qualità deve essere prodotta da ciascuna impresa associata;

Si precisa che la cauzione è elemento essenziale dell'offerta, ai sensi dell'art.75 comma 1e 4 e 46 comma 1- bis del Codice. Conseguentemente l'offerta non corredata dalla cauzione provvisoria è esclusa.

k) impegno di un fideiussore, ai sensi dell'articolo 75, comma 8, del D.Lgs. n.163/2006, a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n.163/2006, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario;

l. **limitatamente ai concorrenti che presentano l'offerta tramite procuratore o institore:** ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del codice civile, deve essere allegata la scrittura privata autenticata o l'atto pubblico di conferimento della procura o della preposizione institoria o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u), del DPR n.445/2000, attestante la sussistenza e i limiti della procura o della preposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento;

m) **subappalto:** si rinvia a quanto stabilito dall'art. 22 del capitolato d'appalto;

n) **contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza:** dimostrazione, **a pena di esclusione dalla gara,** di aver versato la somma di €._____ a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto allegando copia della ricevuta del versamento.

CIG relativo alla gara: CIG n. 6076410C26

Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>

o) di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della L. n.241/90 e s.m.i. - la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

Oppure

di non autorizzare le parti alle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. La Stazione Appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;

p) di autorizzare il Comune di Priverno a trasmettere via fax o posta elettronica le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice dei Contratti.

q) di accettare l'inizio del servizio entro e non oltre il giorno indicato nella comunicazione scritta inviata dal competente ufficio della stazione appaltante, anche in pendenza della stipula del contratto;

r) di avere tenuto conto nell'offerta degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza e di previdenza ed assistenza nel luogo di esecuzione del servizio;

s) di accettare e di obbligarsi senza condizione o riserva alcuna a tutte le norme e disposizioni contenute negli atti di gara;

t) di accettare e di obbligarsi senza condizione o riserva alcuna a tutte le norme e disposizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e negli elaborati predisposti dal servizio proponente l'affidamento;

u) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad assorbire ed utilizzare nell'espletamento del servizio, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali;

v) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro;

w) con riferimento alla **capacità economico- finanziaria (artt. 41 e 42 D. lgs.163/2006)** al fine di garantire la qualità delle prestazioni relative al servizio in oggetto per la specifiche caratteristiche degli utenti ai quali è rivolto, attesa la notevole complessità tecnica del servizio per la molteplicità dei servizi richiesti e il l'importante valore economico dell'appalto, gli operatori economici partecipanti alla procedura debbono essere in possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria di seguito indicati:

1.dichiarazioni di almeno due Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/1993 inerente la capacità economico e finanziaria dell'impresa concorrente;

tali dichiarazioni devono essere prodotte unitamente alla documentazione amministrativa e non possono essere oggetto di autocertificazione come previsto dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 163/2006 modificato dal D. lgs. 152/2008;

2. dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale il concorrente dichiara di aver svolto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando (anni 2011-2012-2013) un fatturato complessivo non inferiore ad €. 500.000,00 per la tipologia di servizi svolti nel settore in cui rientra il presente appalto;

tale requisito verrà comprovato in sede di verifica ex art.48 comma 2, attraverso la presentazione di copia conforme dei certificati di regolare esecuzione, la cui conformità è resa ai sensi dell'art. 19 del DPR445/2000;

x) con riferimento alla capacità tecnica dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 con la quale il concorrente dichiara :

1. di aver svolto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando (anni 2011-2012-2013) servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto esclusivamente per conto di Enti Pubblici e/o pubbliche amministrazioni per un importo annuo non inferiore ad € 200.000,00, con specifiche indicazioni degli enti committenti, della durata del servizio e degli importi contrattuali annui.
tale requisito verrà comprovato in sede di verifica ex art.48 comma 2, attraverso la presentazione di copia conforme dei certificati di regolare esecuzione

y) di essere a conoscenza che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000;

z) che l'offerta resta valida ed impegnativa per 180 giorni dalla data della sua presentazione.

2. Contenuto della busta B – Offerta Tecnica

In tale busta deve essere inserita l'offerta tecnica **redatta secondo i criteri e le modalità stabilite nella parte seconda del presente disciplinare.**

3. Contenuto della busta C - Offerta Economica

L'offerta è redatta mediante dichiarazione contenente il ribasso percentuale *espresso in cifre e lettere* offerto sul costo orario convenzionale posto a base di gara con le seguenti precisazioni:

a) in caso di discordanza tra la percentuale espressa in cifre e quella indicata in lettere prevale quella indicata in lettere;

b) il foglio dell'offerta, in bollo, è sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata;

c) sono ammesse solo offerte in ribasso, saranno pertanto escluse le offerte con premio pari o superiore alla base di gara;

Si specifica che in caso di mancata apposizione della marca da bollo sull'offerta economica, la Stazione appaltante è tenuta ai sensi del D.P.R. 642 del 26/10/1972 ad effettuare segnalazione all'Agenzia delle Entrate competente;

Limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti, l'offerta economica, ai sensi dell'art.37 comma 8 del D.Lgs 163/2006, deve essere presentata nel seguente modo:

- deve essere sottoscritta su ciascun foglio dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;
- deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, i concorrenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà in nome e per conto proprio e delle mandanti;

5. L'operatore che intenda avvalersi dei requisiti di altro soggetto, come consentito dall'art.49 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., dovrà produrre, **a pena di esclusione**, tutta la documentazione e le dichiarazioni ivi stabilite.

6. Cause di esclusione:

Saranno escluse dalla gara le buste delle ditte invitate in caso di:

a) Mancato adempimento alle prescrizioni previste dal Codice dei contratti e da altre disposizione di legge;

- b) incertezza assoluta sul contenuto dell'offerta ed offerta carente di altri elementi essenziali;
- c) incertezza assoluta sulla provenienza e offerta non sottoscritta;
- d) plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione non integro ovvero altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- e) violazione dei termini per la presentazione dell'offerta;
- f) partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere; partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere; partecipazione contemporanea alla medesima gara in forma individuale e in un raggruppamento o in più di un raggruppamento;
- g) assenza di una delle dichiarazioni e/o documenti previsti nella parte prima punto 2 del presente disciplinare;
- h) mancata dichiarazione di anche una sola delle cause di esclusione previste dall'art. 38 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 (le dichiarazioni vanno rese specificamente per ognuna delle lettere previste all'art. 38 co. 1 del D.lgs. 163/2006)
- i) soggetti che versano in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 38 del Codice;
- j) concorrenti per i quali la stazione appaltante accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;
- k) violazione delle norme sull'avvalimento;
- l) mancata produzione della garanzia provvisoria;
- m) cauzione non sottoscritta dal garante oppure omessa produzione della dichiarazione sostitutiva rilasciata dallo stesso soggetti firmatario del titolo di garanzia;
- n) offerta non corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- o) mancato versamento del contributo all'Autorità;
- p) le offerte che rechino, in relazione all'indicazione del prezzo in ribasso segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;

PARTE SECONDA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Art 13. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione del presente appalto sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), valutabile secondo gli elementi di seguito indicati.
L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta purché valida.

Si procederà all'affidamento del servizio, al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e valutata congrua, tenuto conto della qualità e del prezzo, con l'attribuzione del punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

OFFERTA TECNICA – QUALITATIVA: MASSIMO 75 PUNTI;

OFFERTA ECONOMICA: MASSIMO 25 PUNTI.

A) QUALITA' DEL PROGETTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Criterio	Punteggio	1. sottocriteri	Punteggio sottocriteri
Progetto di gestione	50	1.1 Organizzazione e gestione del servizio	da 0 a 10
		1.2 Modalità di flessibilità organizzative in relazioni ai particolari bisogni del territorio distrettuale	da 0 a 8
		1.3 Innovatività rispetto alla accessibilità dell'offerta e alle metodologie di coinvolgimento degli utenti	da 0 a 7
		1.4 Capacità di rispondere ai bisogni e collaborare con la rete dei servizi territoriali	da 0 a 7
		1.5 Piano della attività di formazione/aggiornamento e supervisione del personale impiegato nel progetto	da 0 a 6
		1.6 Capacità di contenimento del turn over degli operatori	da 0 a 5
		1.7 Forme e modalità di valutazione della qualità del servizio offerto e del grado di soddisfacimento dell'utenza e del committente.	da 0 a 8

1. Criterio	Punteggio criterio fino	1. sottocriteri	Punteggio sottocriteri
Proposta di arricchimento dell'offerta :	punteggio 25	Proposte migliorative rivolte al servizio	da 0 a 15
		1.8 Proposte migliorative rivolte all'utenza	da 0 a 10

MODALITÀ DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Nella redazione della Proposta Progettuale si consiglia di fare riferimento, nella descrizione, alla suddivisione dei sottocriteri, così come individuati nello schema sopra descritto **QUALITA' DEL PROGETTO CRITERI DI VALUTAZIONE** e di formularla utilizzando fogli formato A4, per un massimo di 50 (cinquanta) pagine circa (facciate), esclusi eventuali allegati.

Si precisa che l'arricchimento dell'offerta consistente in strumenti migliorativi che consentono alla stazione appaltante di conseguire benefici sociali e economici, sono a completo carico del concorrente che si impegna ad attuarli senza ulteriori oneri, nè per gli Enti facenti parte del Distretto nè per gli utenti.

La documentazione relativa alla proposta progettuale come sopra indicata, verrà valutata dalla commissione prima dell'apertura della busta contenente l'offerta economica. Saranno ritenute idonee e, quindi, potranno essere ammesse alla fase successiva della gara (apertura delle offerte economiche) sole le ditte che avranno ottenuto in questa prima fase un punteggio relativo alla offerta tecnica **non inferiore a 48 punti**. Le ditte che avranno ottenuto un punteggio inferiore a quello suddetto saranno dichiarate non idonee e, di conseguenza, escluse dalla gara.

B) OFFERTA ECONOMICA : max punti 25

L'offerta economica, formulata nei termini di cui all'art 12 del presente disciplinare, dovrà tenere conto di tutti gli elementi di costo indicati nell'Allegato 1 del capitolato d'appalto cui si fa espresso rinvio.

La Ditta dovrà indicare la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base di gara e il conseguente costo orario offerto.

Più precisamente, per offerta economica si intende il prezzo offerto sottoforma di ribasso percentuale rispetto al prezzo a base di gara di **€ 22,16/ora** corrispondente al **costo orario convenzionale**, espressa, in cifre ed in lettere, che risulti la migliore tra quelle presentate (offerta più bassa).

A tale offerta verranno attribuiti 25 punti. Alle altre offerte verrà assegnato un punteggio decrescente secondo la seguente formula:

$$X = \frac{\text{Offerta migliore}}{\text{Offerta in esame}} \times 25$$

dove X è il punteggio da attribuire alle altre offerte;
offerta migliore si intende il costo orario più basso;
offerta in esame si intende il costo orario offerto.

L'appalto verrà assegnato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale finale più alto.

Il punteggio totale finale, secondo la documentazione esibita dal concorrente, è composto dalla somma dei punteggi ottenuti nei seguenti elementi: **"QUALITA' DEL SERVIZIO + OFFERTA ECONOMICA"**.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

L'offerta che totalizzerà il punteggio più alto ottenuto sommando i punteggi attribuiti con le modalità descritte nel presente articolo, sarà ritenuta l'offerta economicamente più vantaggiosa.

In caso di parità di punteggio totale il Servizio sarà aggiudicato al Concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio per la Qualità del progetto.

Art. 14 Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse

La stazione Appaltante si riserva di valutare la congruità delle offerte solo ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art 15. Fasi di svolgimento della gara

La seduta pubblica di apertura dei plichi avverrà presso la sede dell'Assessorato ai Servizi Sociali in Via della Stazione n.1 nel giorno e nell'ora che verrà comunicata formalmente ai concorrenti.

Le varie fasi procedurali della gara verranno effettuate da un'apposita Commissione giudicatrice appositamente costituita ai sensi dell'art. 84 del Codice degli Appalti.

La Commissione, in armonia con le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel capitolato e nel disciplinare e nel Codice degli Appalti, esaminerà tutta la documentazione pervenuta, valuterà le offerte e provvederà a effettuare la conseguente aggiudicazione provvisoria.

La commissione in seduta aperta, procede con le operazioni di gara, numerando progressivamente i plichi pervenuti nei termini e provvede a:

1. verificare la correttezza formale e l'integrità dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
2. verificare, dopo l'apertura dei plichi non esclusi, la correttezza formale e il confezionamento delle tre buste interne contenenti rispettivamente la documentazione amministrativa, l'offerta Tecnica- Qualitativa e l'offerta Economica, numerando progressivamente le buste in modo univoco e corrispondente al relativo plico; in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
3. verificare l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto negli atti di gara, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni;
4. proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni;
5. la commissione prima della chiusura della seduta pubblica procede, successivamente alla fase di ammissione, ad aprire la busta B di ciascun offerente al solo fine di prendere atto nel verbale dei documenti ivi contenuti, per poi procedere in seduta riservata all'attribuzione del punteggio;

Apertura della Busta B - Offerta Tecnica - Qualitativa

La commissione di gara in seduta riservata, procederà all'esame dei documenti contenuti nella Busta B (offerta tecnica) procedendo all'attribuzione dei punteggi, sulla base dei parametri di valutazione sopra indicati.

Apertura delle offerte economiche:

a) La commissione, in seduta pubblica, procede alla lettura dei punteggi attribuiti alla Offerta Tecnica – Qualitativa, dichiarando contestualmente la non ammissione, alla fase di apertura dell'offerta economica, dei concorrenti che non abbiano ottenuto nella valutazione tecnica un punteggio minimo complessivo **pari a 48 punti**; successivamente procede all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara.

b) La commissione procede quindi a verificare:

1) la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;

2) la correttezza formale dell'indicazione del ribasso, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;

c) il soggetto che presiede il seggio di gara procede inoltre:

1) alla lettura, ad alta voce, della misura percentuale del ribasso offerto, in cifre e lettere, di ciascun concorrente;

2) all'attribuzione a ciascuna offerta dei relativi punteggi, sulla base dei parametri di valutazione precedentemente indicati;

3) ad apporre in calce all'offerta la propria firma e a far apporre la firma dei componenti del seggio di gara;

d) La commissione procederà alla redazione della graduatoria finale ottenuta sommando il punteggio attribuito alla offerta tecnica con quello conseguito per l'offerta economica di ciascun concorrente, conseguentemente procederà ad individuare l'aggiudicatario provvisorio nel concorrente che avrà conseguito il punteggio complessivamente più elevato.

e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Art 16. Adempimenti successivi alla conclusione della gara e obblighi dell'aggiudicatario

a) Entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, di comprovare entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, richiesti per la partecipazione alla gara, presentando la seguente documentazione. Qualora tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 48 co. 2 del D. Lgs. n.163/2006.

b) Per la verifica del possesso dei requisiti generali la stazione appaltante procederà secondo le regole generali in materia di autocertificazione (capi II e III e art. 77-bis del D.P.R. 445/2000); nel caso in cui sia riscontrata la falsità delle dichiarazioni rese, la stazione appaltante, oltre alla revoca dell'aggiudicazione, procederà alla denuncia dei fatti costituenti reato, alla segnalazione all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici per l'iscrizione nel casellario informatico ed all'incameramento della cauzione ex art. 75 D. Lgs. 163/2006.

c) L'aggiudicazione deve intendersi immediatamente vincolante per la/le impresa/e aggiudicataria/e;

d) la stazione appaltante **si riserva** ai di decidere di non aggiudicare la gara se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo; sensi di quanto disposto dall'art. 81, co. 3 del D. Lgs. 163/2006,

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine di partecipare alla gara.

e) **Garanzie di esecuzione e coperture assicurative (ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006)**

La/e impresa/e aggiudicataria/e sono obbligate a costituire una garanzia fideiussoria, sotto forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa, pari al 10% dell'importo contrattuale.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di cessazione della/e polizza/e assicurativa/e aggiudicate.

L'aggiudicatario dovrà stipulare altresì idonee assicurazioni così come stabilito nell'art. 14 del capitolato d'appalto;

f) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta a:

1) fornire alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese connesse;

2) costituire la garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n°163/2006;

g) qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui alla precedente lettera a) in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla Stazione appaltante stante l'urgenza;

h) nel caso di cui alla precedente lettera b), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni quali i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione;

i) nel caso di cui alla precedente lettera b), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni quali i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione;

j) l'aggiudicatario è obbligato anche alla stipula delle assicurazioni indicate nell'art. 14 del Capitolato d'appalto al quale si rinvia;

k) Entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, l'Appaltatore ha l'obbligo di corrispondere al Comune di Priverno le spese relative alla pubblicazione della procedura di gara (sia quelle della fase iniziale della procedura che quelle successiva all'aggiudicazione) da effettuare su un giornale a diffusione nazionale, in applicazione di quanto disposto dall'art.34, comma 35, del d.l. n.179/2012 convertito in legge 17/12/2012 n.221.

Sarà successivamente comunicato all'aggiudicatario l'importo che dovrà essere versato e le relative modalità di pagamento.

PARTE TERZA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

Art 17. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

a) le dichiarazioni di cui alla "**Parte Prima Presentazione dell'offerta**" **art. 12 - punto 1 devono:**

1. essere rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. essere rilasciate in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);

3. essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante **perfettamente leggibile**, in corso di validità;

4. essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ognuno per quanto di propria competenza;

- b) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del DPR n°445/2000 e dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo n°163/2006, le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante;
- c) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del DPR n°445/2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza; tale dichiarazione dovrà specificare "per quanto a propria conoscenza" e le circostanze che rendono impossibile (ad esempio, in caso di decesso) o eccessivamente gravosa (ad esempio, in caso di irreperibilità o immotivato rifiuto) la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati. Pertanto, ad eccezione di tali ipotesi, gli altri soggetti (direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, e soggetti cessati dalla carica nell'ultimo anno, per i quali non ricorrano tali circostanze) sono tenuti a rendere personalmente la dichiarazione in questione.
- d) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n°163/2006;
- e) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del DPR n°445/2000;
- f) le comunicazioni della stazione appaltante agli offerenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti;

Art. 18. Disposizioni finali

- a) **controversie:** giurisdizione: sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo tutte le controversie relative alle procedure di affidamento, quelle relative ai provvedimenti sanzionatori emessi dall'Autorità. Per le controversie relative all'esecuzione del capitolato si rinvia a quanto stabilito nell'art. 24 del Capitolato d'appalto.
- b) **supplente:** la Stazione appaltante: si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del decreto legislativo n°163/2006 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario; L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.
- c) **legge 136/2010:** il concorrente deve essere a conoscenza degli obblighi a suo carico disposti dalla legge 136/2010 e che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché determina la risoluzione di diritto del contratto;
- d) **trattamento dati personali:** ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n°196/2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:
- il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti;
 - i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n°7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
 - i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
 - con la partecipazione l'interessato consente espressamente, senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui alla presente lettera;

e) **norme richiamate:** fanno parte integrante del presente disciplinare di gara e del successivo contratto **d'appalto le norme nello stesso richiamate.**

f) **riserva di aggiudicazione:** la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

Responsabile del procedimento per l'esecuzione del contratto: Dott.sa Carla Carletti;

Per informazioni in merito alla procedura di gara: Dipartimento 6 tel. 0773.912407 - fax 0773.912409 Email: servizi.sociali@comune.priverno.latinait;
PEC: servizi.sociali@pec.comune.priverno.it;

Allegato a domanda partecipazione

Allegato b allegato dichiarazione art. 38

Allegato c dichiarazione ATI

Allegato d offerta economica

Allegato e avvalimento concorrente

Allegato f avvalimento ausiliaria

Allegato g dichiarazione per polizza



COMUNE DI PRIVERNO

ALLEGATO "A"
(BOLLO DA € 14,52)

al disciplinare

Provincia di latina

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA
PER L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____ in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, altro)
dell'operatore economico: _____
con sede legale: città _____ cap _____ prov. _____
via _____
Partita IVA _____ Codice Fiscale _____
ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 comma 5 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. il sottoscritto
dichiara che:
(si prega di dattiloscivere o scrivere in stampatello e in modo leggibile)
il domicilio eletto è: _____
il numero di fax: _____
l'indirizzo di posta elettronica è: _____
*l'indirizzo di posta elettronica certificata è: _____
(* campo obbligatorio D.lgs. 185/2008 convertito in Legge 2/2009)

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME :

- ☐ concorrente singolo;
- ☐ Consorzio art.34 comma 1 lettera ____ D.Lgs. 163/2006
- ☐ Capogruppo di un A.T.I. - Cooperativa
- ☐ Mandante di un A.T.I. - Altro (specificare) _____

E A TAL FINE DICHIARA

**Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza
dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui
va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità,**

1. Che il concorrente:

☐ è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e che l'oggetto sociale
dell'impresa risulta coerente con l'oggetto della gara,

provincia di iscrizione: forma giuridica società:
anno di iscrizione: numero di iscrizione:

ovvero

- ☐ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. **(in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)**
☐ è iscritto al registro delle cooperative di _____

2. che i nominativi dei soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari sono:

inserire i dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, dei soci (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza se con meno di quattro soci (in questo caso se persona giuridica, tutti i suoi amministratori muniti di potere di rappresentanza). Per le società con meno di quattro soci, la dichiarazione va resa da tutti i soci nel caso in cui abbiano le medesime quote;

N.B. per ciascun nominativo indicato NON firmatario della domanda, dovrà essere sottoscritta dalla stessa persona apposita dichiarazione (vedi modello B)

Cognome e nome	Luogo e data nascita	Comune di Residenza	carica ricoperta

2. ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo; che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(oppure, in caso di concordato preventivo con continuità aziendale)

- ☐ di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n.267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di _____ (riferimenti autorizzazione, n., data, ecc.,...);

(oppure)

di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art.186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di del

b) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 159/2011 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste

dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011; che non sussiste il caso in cui, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del d.l. 13/05/1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991 n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24/11/1981 n. 689;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

oppure

☐ *di aver subito le seguenti condanne, per le quali il reato non è stato depenalizzato ovvero non è intervenuta la riabilitazione ovvero non è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna medesima non è stata revocata:*

☐ *il sottoscritto dichiara di avere indicato tutte le condanne penali, comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione e di essere consapevole che la mancata indicazione di una qualsiasi condanna come qualificata al presente punto, per un qualsivoglia reato, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 163/06.*

d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;

e) che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, e che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; (sede AGENZIA DELLE ENTRATE competente:

Comune Prov. via
tel. fax);

h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito; Ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC:

il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è

- in numero dei dipendenti è
- I.N.P.S. (matricola azienda n....., sede territoriale ufficio di competenza);
- I.N.A.I.L. (codice ditta....., sede territoriale ufficio di competenza posizione assicurativa n.);
- CASSA EDILE (codice impresa....., codice e sede cassa territoriale di competenza).

j) che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 (norme sul diritto al lavoro dei disabili), la ditta, occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007

- ☐ inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
- ☐ tra 15 (quindici) e 35, ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
- ☐ tra 15 (quindici) e 35 ed ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
- ☐ superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;

Ufficio a cui rivolgersi per la verifica:

UFFICIO	PROVINCIALE	COMUNE
.....		PROV.	VIA
.....	tel.	fax
.....			

k) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n.231 del 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;

l) barrare la voce che ricorre

- ☐ di non incorrere nel divieto di cui all'art.38 comma 1 lettera m-ter del d.lgs. n. 163/2006;
- ☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;
- ☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- ☐ m) che non risulta, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

n) barrare la voce che ricorre

☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al sottoscritto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al sottoscritto, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

o) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara:

- **non sono cessati** dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico;
- **sono cessati** dalla carica i soggetti, aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, di seguito elencati:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	fino alla data del

p) che, essendo stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 nei confronti dei soggetti cessati come risultante dalla dichiarazione autonomamente presentata dallo stesso:

☐ - il concorrente ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: _____

☐ - il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione;

☐ - il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero è stata revocata la condanna medesima

4. incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda;

☐ che la società **non è stata** oggetto di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda nell'ultimo anno;

oppure

☐ che la società è **stata** oggetto di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda nell'ultimo anno (allegare le attestazioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) anche degli amministratori e dei direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda;

5. che il concorrente, ai fini dell'articolo 75, comma 7, del decreto legislativo n. 163 del 2006:

- ☐ - non è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
- ☐ - è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati:

6. che l'Impresa/Società, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 14, della L. n.383/2001 e s.m.i., non si avvale di piani individuali di emersione ovvero che il periodo di emersione si è comunque concluso;

7. che il proprio personale non si trova nelle condizioni di cui all'art. 53 co. 16 ter del D. lgs 165/2001;

8. ☐ che il concorrente **non è iscritto** nella black list di cui al Decreto del ministro delle Finanze del 04.05.1999 e al D.M. dell'Economia e Finanze del 21.11.2011;

oppure:

- ☐ che il concorrente **è iscritto** nella "black list" di cui al Decreto del ministro delle Finanze del 04.05.1999 e al D.M. dell'Economia e Finanze del 21.11.2011 e pertanto dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010)

9. (per i soli Consorzi) che il Consorzio partecipa alla gara per le seguenti imprese consorziate e che queste ultime non hanno presentato offerta per la presente gara:

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE	CCIAA Nr. iscrizione	C.F.
1)				
2)				

10. (per le Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzio non ancora costituiti) che, in caso di aggiudicazione della gara, le imprese raggruppate conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza alla _____

_____, qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

11. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, neppure in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio;

12. con riferimento alla capacità economico- finanziaria allega, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 163/2006 comma 1 lett. a) e di quanto previsto nel disciplinare di gara, le dichiarazioni di almeno due istituti bancari o Intermediari Autorizzati ai sensi del D.lgs. 385/1993;

13. con riferimento alla capacità economico- finanziaria dichiara:

di aver svolto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del Bando (anni 2011-2012-2013) un fatturato complessivo non inferiore ad € 500.000,00 per la tipologia di servizi svolti nel settore in cui rientra il presente appalto;

FATTURATO (ANNI 2011-2012-2013)

N.	Oggetto	Servizio	Destinatario	Importo	Date
1)					
2)					
3)					

14. con riferimento alla **capacità tecnica organizzativa** dichiara:

di aver svolto nell'ultimo triennio (2011-2012-2013) i seguenti servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni per un importo annuo non inferiore a € 200.000,00:

SERVIZI ANALOGHI SVOLTI TRIENNIO (2011-2012-2013)

N.	Oggetto	Servizio	Destinatario	Importo	Date
1)					
2)					
3)					

14. **l'avvalimento**) dichiara di utilizzare lo strumento dell'avvalimento indicando quale ausiliario il seguente operatore economico: _____ e a tal fine allega tutta la documentazione di cui all'art. 49 del D. lgs. 163/2006 (**vedi anche modelli f e g**)

15. ☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi del D. Lgs. n. 241/90 - la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

Oppure:

☐ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti le giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi.

16. Di accettare e obbligarsi senza condizione o riserva alcuna a tutte le norme e disposizioni contenute negli atti di gara, nel capitolato speciale d'appalto e negli elaborati progettuali;

17. **di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o**

dipendenti del precedente affidatario, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria;

18. di accettare l'inizio il servizio entro e non oltre il giorno indicato nella comunicazione scritta inviata dal competente ufficio della stazione appaltante, anche in pendenza della stipula del contratto;
19. di avere tenuto conto nell'offerta degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza e di previdenza ed assistenza nel luogo di esecuzione del servizio e di aver effettuato verifica della disponibilità della mani d'opera necessaria per l'esecuzione del servizio, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia d'appalto;
20. di essere a conoscenza che sui dati dichiarati potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000;
21. che l'offerta resta valida ed impegnativa per 180 giorni dalla data della sua presentazione;
22. di autorizzare il Comune di Latina a trasmettere via fax o posta elettronica le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice dei Contratti.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da

numero pagine, è sottoscritta in data - -

(firma per esteso del legale rappresentante del concorrente)

N.B. La dichiarazione deve essere obbligatoriamente corredata da fotocopia perfettamente leggibile e in corso di validità del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Devono essere allegate, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 163/2006 comma 1 lett. a) e di quanto previsto nel disciplinare di gara anche le dichiarazioni di almeno due istituti bancari o Intermediari Autorizzati ai sensi del D.lgs. 385/1993 inerenti la capacità economica finanziaria del concorrente.



ALLEGATO "B"
AL DISCIPLINARE

COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA
PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE -
SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il _____ sottoscritto _____ Codice _____ Fiscale _____

nato a _____ (____) il _____ residente a _____

in via _____ nella qualità di _____

(barrare solo la voce che interessa)

- ☐ legale rappresentante
 - ☐ socio di s.n.c.
 - ☐ socio accomandatario di s.a.s.
 - ☐ amministratore munito di poteri di rappresentanza
 - ☐ **socio unico**
 - ☐ **socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (in questo caso se persona giuridica, tutti i suoi amministratori muniti di potere di rappresentanza e i Direttori Tecnici)**
 - ☐ institore munito di poteri di rappresentanza
 - ☐ procuratore munito di poteri di rappresentanza
 - ☐ direttore tecnico
 - ☐ cessato dalla carica di _____
- dell'operatore economico _____

DICHIARA

1. Con riferimento alla lettera b) art. 38 co. 1 del D. lgs. 163/2006:
 - ☐ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1956 n.1423 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31/05/1965 n.575;
2. Con riferimento alla lettera c) art. 38 co. 1 del D. lgs. 163/2006 **(barrare il caso che ricorre):**
 - ☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#);

oppure

- ☐ di aver subito le seguenti condanne, per le quali il reato non è stato depenalizzato ovvero non è intervenuta la riabilitazione ovvero non è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna medesima non è stata revocata:

il sottoscritto dichiara di avere indicato tutte le condanne penali, comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione e di essere consapevole che la mancata indicazione di una qualsiasi condanna come qualificata al presente punto, per un qualsivoglia reato, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 163/06

3. Con riferimento alla lettera m-ter), di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006: (**barrare la casella**)

- ☐ di non incorrere nel divieto di cui all'art.38 comma 1 lettera m-ter del d.lgs. n. 163/2006;
- ☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;
- ☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

4. di non essere personalmente incorso in nessuna delle altre cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, e in ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara e l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

DICHIARA INOLTRE

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara ed in caso di aggiudicazione per la stipula e gestione del contratto e di prestare, con la sottoscrizione della presente, il consenso al trattamento dei propri dati;
- di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/00: "Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Data _____

Firma _____

N.B. Allegare alla presente copia di un documento di identità del sottoscrittore.



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

ALLEGATO C AL DISCIPLINARE

OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTILEPINI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.

DICHIARAZIONE PER A.T.I.

Le imprese:

- _____ con sede in _____ Via _____
P.I. _____ C.F. _____, rappresentata dal Legale Rappresentante Sig. _____ nato a _____ il _____
- _____ con sede in _____ Via _____
P.I. _____ C.F. _____, rappresentata dal Legale Rappresentante Sig. _____ nato a _____ il _____

Premesso

che per la partecipazione all'appalto in oggetto e alla realizzazione del servizio, le parti ritengono opportuna un'organizzazione comune delle attività relative e connesse alle operazioni conseguenti;
che, per quanto sopra, le parti intendono partecipare all'appalto in oggetto congiuntamente, impegnandosi, in caso di aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla costituzione di associazione temporanea di imprese, di tipo:

- ☐ Orizzontale verticale
☐

dichiarano

1. che in caso di aggiudicazione sarà nominata capogruppo l'impresa _____, che avrà una percentuale di partecipazione all'appalto pari al _____ %;
2. che l'impresa mandante _____ avrà una percentuale di partecipazione all'appalto pari al _____ %;
3. che alla impresa indicata come futura mandataria verranno conferiti i più ampi poteri sia per la stipula del contratto d'appalto in nome e per conto proprio e delle mandanti, sia per l'espletamento di tutti gli atti dipendenti dall'appalto e fino all'estinzione di ogni rapporto con l'Ente appaltante;
4. che eseguiranno il servizio nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

conseguentemente

le suddette imprese, in caso di aggiudicazione dell'appalto in oggetto, si impegnano a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza e ampia e speciale procura gratuita e irrevocabile al legale rappresentante della impresa capogruppo.

Le imprese:

Luogo e data _____

ALLEGATO D AL DISCIPLINARE

bollo legale
(€
14,62)



COMUNE DI PRIVERNO

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTILEPINI GARA
PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE -
SEGRETARIATO SOCIALE" CIG n. 6076410C26.**

CONCORRENTE _____

Il sottoscritto _____ nato _____

a _____ il _____,

nella sua qualità di Titolare /Legale Rappresentante,

dell'impresa _____

con sede legale in _____

con sede amministrativa in _____

con riferimento alla gara d'appalto indetta dal Comune di Priverno indicata all'oggetto.

Dichiara

di offrire per l'affidamento del servizio in oggetto la seguente percentuale di ribasso sul costo orario
convenzionale di:

€...../ora posto a base di gara:

_____, ____ %
(cifre)

(lettere)

Luogo e data,

FIRMA del Legale rappresentante

ALLEGATO: fotocopia semplice documento d'identità del Legale rappresentante.

NB. Compilare tutti i campi obbligatoriamente



**COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)**

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA
PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE -
SEGRETARIATO SOCIALE. CIG n. 6076410C26.**

ISTANZA PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ISTITUTO DELL' AVVALIMENTO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
Residente nel Comune di _____, Provincia: (_____), alla Via _____,
legale rappresentante della Società _____
con sede nel Comune di _____, Provincia: (_____) – Stato _____ alla
Via _____ - Codice Fiscale numero _____
Partita I.V.A. numero _____ - Telefono _____ Fax _____,
con espresso riferimento alla società che rappresenta e a corredo dell'istanza di partecipazione
all'appalto in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel corso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uno di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con
provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, inoltre
alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.L.gs. n. 163/2006, di utilizzare l'Istituto di Avvalimento, allegando i
seguenti atti e documenti:

- a) Dichiarazione del Concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti previsti dall'art. 5 del
Capitolato d'Appalto, verificabili ai sensi dell'art. 48 del D.L.vo 163/06 con specifica
indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) Dichiarazione circa il possesso da parte del Concorrente medesimo dei requisiti generali di cui
all'art. 38 D.L.gs. 12/04/2006 n. 163;
- c) Dichiarazione sottoscritta da parte dell'Impresa Ausiliaria attestante il possesso da parte di
quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 D.L.gs. 12/04/2006 n. 163;
- d) Dichiarazione sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il
concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata
dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e) Dichiarazione sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla
gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 né si trova in una situazione di
controllo di cui all'articolo 34, comma 2, D.L.gs. 12/04/2006 n. 163 con una delle altre imprese
che partecipano alla gara;

- f) Contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'Impresa Ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- g) Nel caso di Avvalimento nei confronti di Impresa appartenente al medesimo gruppo del Concorrente, in luogo del contratto di cui al precedente punto f), dichiarazione attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.L.gs. 12/04/2006 n. 163;
- h) A mente dell'art. 5 del Capitolato d'Appalto, il Concorrente, singolo consorziato o raggruppato (in questo caso tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio), unitamente al'Impresa Ausiliaria, a pena di esclusione, debbono essere in possesso, e allegare, la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 – 2000 di cui all'art. 5, lett. e.

Allega alla presente:

- ◆ Copia di documento di riconoscimento recante la firma in originale

Data _____

Firma leggibile

il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi alla procedura della suddetta gara (informativa ai sensi del D.L.gs. 196/2003).



COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di latina

OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AUSILIARIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____ in qualità _____
di _____
(titolare, legale rappresentante, altro)

dell'operatore economico:

con sede legale: città _____ cap _____ prov. _____

via _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

AUSILIARIA DEL CONCORRENTE

ditta / impresa: _____

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità,

1. Che la propria impresa:

☐ è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura,

attività: _____

provincia di iscrizione _____

forma giuridica società _____

anno di iscrizione: _____

numero di iscrizione: _____

ovvero

- ☐ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. (in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto)

2. che i nominativi dei direttori tecnici, dei soci (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza se con meno di quattro soci (in questo caso se persona giuridica, tutti i suoi amministratori muniti di potere di rappresentanza). Per le società con meno di quattro soci, la dichiarazione va resa da tutti i soci nel caso in cui abbiano le medesime quote;

Cognome e nome	Luogo e data nascita	Comune di Residenza	carica ricoperta

3. ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 2, e dell'art.49, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006, l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'inesistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti elencati al precedente punto 2) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui di cui all'art. 6 del D.Lgs. n.159/2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 67 del D.Lgs. n.159/2011; che non sussiste il caso in cui, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del d.l. 13/05/1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991 n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24/11/1981 n. 689;
- c) che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti elencati al precedente punto 2) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 ;

oppure

- ☐ di aver subito le seguenti condanne comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione: (non vanno indicate le condanne per le quali il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna medesima è stata revocata)

- d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;
- e) che non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non sono state commesse grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Comune di Priverno, e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

(sede AGENZIA DELLE ENTRATE a cui rivolgersi per la verifica):

Comune Prov. via
tel. fax

- h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
Ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC:
- il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è
 - in numero dei dipendenti è
 - I.N.P.S. (matricola azienda n....., sede territoriale ufficio di competenza);
 - I.N.A.I.L. (codice ditta....., sede territoriale ufficio di competenza posizione assicurativa n.);
 - CASSA EDILE (codice impresa....., codice e sede cassa territoriale di competenza).
- j) che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 (norme sul diritto al lavoro dei disabili), la ditta, occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007 :
- ☐ - inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
 - ☐ - tra 15 (quindici) e 35, ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
 - ☐ - tra 15 (quindici) e 35 ed ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
 - ☐ - superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
- Ufficio a cui rivolgersi per la verifica:
UFFICIO PROVINCIALE COMUNE
PROV. VIA tel. fax
- k) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all' art. 14 del D.Lgs 81/2008;
- l) **barrare la voce che ricorre**
- ☐ di non incorrere nel divieto di cui all' art.38 comma 1 lettera m-ter del d.lgs. n. 163/2006;
 - ☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria;
 - ☐ che il sottoscritto, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- m) che non risulta, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- n) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto;
- o) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara:
- **non sono cessati** dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico;
 - **sono cessati** dalla carica i soggetti, aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, di seguito elencati:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	fino alla data del

--	--	--	--	--

p) che, essendo stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 nei confronti dei soggetti cessati come risultante dalla dichiarazione autonomamente presentata dallo stesso:

☐ - il concorrente ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: _____

☐ - il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione;

☐ - il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero è stata revocata la condanna medesima

4. che non vi sono forme di controllo con altri concorrenti partecipanti alla gara diversi da quello che si avvale dei requisiti (in caso positivo, invece, vanno spiegate le ragioni in base alle quali le offerte non sarebbero state concertate fra il controllante e il controllato) e che, in ogni caso, l'offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale con altri concorrenti partecipanti alla gara diversi da quello che si avvale dei requisiti;

5. che, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.163/2006:

a) con riferimento al comma 2, lettera e), non partecipa alla gara in proprio, né partecipa alla gara in raggruppamento temporaneo o consorzio ai sensi dell'art.34;

b) con riferimento al comma 8, non ha fornito i medesimi requisiti a più di un operatore economico;

DICHIARA

6. di obbligarsi verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione del concorrente medesimo le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, in relazione al seguente requisito:

7. che:

☐ - non è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

☐ - è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati:

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione, composta da

numero pagine, è sottoscritta in data - -

(firma per esteso del legale rappresentante dell'ausiliaria)

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia perfettamente leggibile del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

ALLEGATO G AL DISCIPLINARE



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

**OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA
PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE -
SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

**(da compilare e sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
da parte del firmatario della fideiussione/polizza)**

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ C.F. _____ residente a _____

prov. _____ CAP _____ in Via _____ n. _____

in qualità di _____ della soc. _____

con sede in _____ firmatario della Polizza n. _____

del _____, consapevole della responsabilità penale e delle sanzioni cui
posso essere sottoposto qualora ricorrano le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci indicate
all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di essere stato nominato _____ della stessa

Compagnia/Istituto Bancario

giusta procura rep. n. _____ in data _____ del Notaio

_____ di _____, registrata a

_____ il _____ al n. _____,

**cui gli vengono conferiti i poteri per redigere e firmare fideiussione/polizza della
Compagnia.**

AUTORIZZO

il Comune di Priverno al trattamento e alla conservazione dei dati nei propri archivi in conformità
alla legge n.675/96.

Data _____
leggibile

Firma per esteso

NOTE: La presente dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atti di notorietà deve essere sottoscritta e corredata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

www.AlboPretorionline.it 22/01/15



COMUNE DI PRIVERNO

CAPITOLATO D'APPALTO

OGGETTO: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI GARA PER L' AFFIDAMENTO DEL PROGETTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.

PREMESSA

Nell'ambito delle azioni previste dalla Legge 328/2000, volte ad assicurare l'esistenza sul territorio distrettuale, dei Livelli essenziali di assistenza, il Comune di Priverno, quale comune capofila del distretto Monti Lepini e i partner firmatari l'Accordo di Programma, promuovono l'attivazione su tale territorio del progetto Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale: che avrà funzione di sostegno, mediazione, consulenza, collaborazione, quale risorsa dei cittadini per avere, attraverso relazioni con personale specializzato (in collegamento e sotto la direzione funzionale dei Servizi Sociali presenti nei Comuni del Distretto), risposte per tutte le tematiche e problematiche proprie del servizio sociale, nonché quale risorsa dei cittadini per avere, attraverso relazioni con personale specializzato e in rete con le risorse diversificate esistenti sul territorio, informazioni e consulenze utili per dare risposte e orientamento al cittadino in difficoltà.

ART. 1 OGGETTO DEL CAPITOLATO

Costituisce oggetto del presente capitolato l'attuazione del progetto *Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale (Punto unico di accesso)* che dovrà realizzare i seguenti interventi:

- Supportare i servizi sociali esistenti ma carenti nelle loro funzioni istituzionali;
- Supportare i servizi sociali dei Comuni sprovvisti di figure professionali specifiche, per assicurare alla potenziale utenza degli stessi, prestazioni di servizio sociale almeno nelle macro-aree d'intervento di seguito riportate, in particolar modo per tutta l'attività inerente la collaborazione con l'autorità giudiziaria, gli interventi di tutela e protezione dei minori a alto rischio per situazioni di trascuratezza, abbandono, maltrattamento ed abuso sessuale;
- Promuovere ed attivare risorse presenti nei territori comunali (gruppi di mutuo aiuto, volontariato, parrocchie, ecc...);
- Promuovere azioni per la promozione della salute e per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella scuola e nel territorio, attraverso anche una consulenza psicopedagogia individuale e di gruppo rivolta a preadolescenti, adolescenti e giovani;
- Sostegno della genitorialità;
- Informazioni sulla maternità e paternità responsabile;
- Consulenze socio-psicologiche rivolte alla coppia;
- Supporto e consulenza alle famiglie dopo la nascita del bambino per prevenire difficoltà familiari;
- Mediazione familiare in caso di crisi coniugale, di separazione e di divorzio;
- Interventi di consulenza per le famiglie con minori in situazioni di disagio, disadattamento, comportamenti a rischio;

- Fornire informazioni sulle norme e sui provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e servizi attivati;
- Favorire l'integrazione tra i servizi sociali e sanitari rivolti alla famiglia;
- Istituire sportelli unici per l'accesso ai servizi con il compito di informare i cittadini sulle opportunità offerte dalla rete dei servizi territoriali e dalla comunità;
- Offrire consulenza sui problemi familiari e sociali: lettura del bisogno, definizione del problema, orientamento e accompagnamento nei successivi percorsi d'assistenza;
- Censire i servizi e gli interventi socio-sanitari (pubblici e non) presenti sul territorio distrettuale, rilevandone l'andamento e il funzionamento nonché la loro rispondenza alle esigenze espresse dal cittadino;
- Concorrere a realizzare una banca dati regionale, attraverso il collegamento in rete che dovrà essere collegata via internet con tutti gli sportelli attivati negli 8 Comuni, compresa l'Azienda sanitaria locale-distretto Monti Lepini, utilizzando anche le risorse informatizzate già esistenti nei predetti Enti, integrandole o attivandole là dove inesistenti;
- Raccogliere sistematicamente le informazioni e i dati riguardanti i servizi;
- Realizzare un sito del Distretto Monti Lepini con il quale informare i cittadini delle attività socio assistenziali del distretto delle attività istituzionali.

ART.2 FINALITÀ DEI SERVIZI E BENEFICI ATTESI

Il servizio dovrà perseguire le seguenti finalità:

- Sostenere la famiglia nei momenti di criticità al fine di prevenire situazioni più gravi (istituzionalizzazioni improprie, ecc.).
- Garantire un progetto individualizzato per ogni persona o famiglia con una valutazione sistemico – relazionale che raccordi le singole professionalità;
- Garantire su tutto il territorio le prestazioni di servizio sociale professionale in riferimento alle macro aree minori e famiglie, anziani, immigrati, disabili, fragilità sociale .

In particolare sulla macro area famiglia e minori dovrà svolgere i seguenti interventi:

Attività di ascolto ed orientamento: offrire una consulenza sulle problematiche inerenti alla famiglia e l'infanzia. Fornire notizie circa la modalità di accesso ai servizi già esistenti sul territorio del Distretto Monti Lepini.

Consulenza alla genitorialità: svolgere attività psicologica individuale, di coppia e di gruppo, orientata al miglioramento delle relazioni intra-familiari ed extra-familiari, con momenti di confronto e riflessione con altri genitori, sullo stile educativo, sulla comunicazione ed il dialogo in famiglia. Fornire sostegno ai genitori nell'attività educativa.

Mediazione familiare: realizzare interventi di tipo socio-psicologico a favore di coppie in fase di separazione, divorzio o in situazioni di crisi familiare, finalizzate al recupero di un rapporto relazionale positivo.

Le attività per la macro area dei minori e della famiglia verranno realizzate in tutti comuni e nelle sedi consultoriali del Distretto Monti Lepini.

- Rispondere all'esigenza primaria dei cittadini di avere informazioni complete in ordine ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi del territorio d'appartenenza e di conoscere le risorse disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e famigliari nelle diverse fasi della vita.

- Istituire un sistema informativo dei Servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e servizi socio assistenziali e socio sanitari utile anche ai fini della valutazione e programmazione delle politiche territoriali affinché siano sempre più rispondenti ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini.
- Costruire un punto di riferimento informativo, costantemente aggiornato, sulle principali iniziative e opportunità esistenti rivolte ai minori e alle famiglie, agevolando il reperimento e consultare documenti, normative locali.

I benefici attesi sono:

Servizio Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale (Punto unico di accesso)

- attivazione di un servizio sociale professionale nelle zone scoperte;
- incremento e regolarizzazione dei servizi sociali professionali a regime di convenzione con orario insufficiente;
- adeguamento dei servizi sociali professionali nei Comuni del Distretto Monti Lepini carenti di detti servizi;
- presa in carico e limitazione delle situazioni di emergenza relative alla popolazione minorile e ai bisogni delle famiglie.
- risposte adeguate e qualificate alle richieste dell'autorità giudiziaria;
- Facilitare l'accesso diretto della famiglia – utente alle risorse del territorio in ordine ai bisogni manifestati
- Realizzare idonee modalità di comunicazione e di informazione nel distretto tra le istituzioni coinvolte nei servizi alla famiglia
- Limitazioni delle situazioni di emergenza relative alla popolazione minorile ed ai bisogni della famiglia
- Fornire risposte adeguate e qualificate alle richieste e segnalazioni delle famiglie, dei minori e delle istituzioni.
- Realizzare idonee modalità di comunicazione e di informazione nel distretto tra istituzioni sia pubbliche che del privato sociale coinvolte nei servizi alla persona
- Lavorare in rete assicurando il concetto di sussidiarietà nei diversi ambiti territoriali
- Accogliere, ascoltare e prevalutare degli elementi di bisogno della persona mediante l'apertura di un progetto-fascicolo personale e l'adozione di una scheda socio-sanitaria;
- Ricezione delle schede di segnalazione di soggetti fragili da parte di singoli cittadini e/o di agenzie diffuse, formali e informali, della comunità, volte a segnalare eventuali bisogni;
- Orientare e accompagnare ai servizi sanitari e sociali coerenti con la domanda espressa o con il bisogno rilevato.
- Valutare dei casi accolti o segnalati, mediante la raccolta di informazioni socio-ambientali, sanitarie e del livello di autosufficienza con core-items desunti dalla scheda ValGraf in uso nell'ASL realizzazione di interventi per la risoluzione diretta di casi semplici;
- Attivare una rete dei servizi per i casi a valenza istituzionale multipla, nonché delle reti informali presenti nel territorio;
- attivare una valutazione multidimensionale, in presenza di bisogni socio-sanitari di livello medio e alto, per la conseguente presa in carico;

ART. 3 - DATI TECNICI DELL'APPALTO

I dati tecnici dell'Appalto che ogni Concorrente dovrà dichiarare di conoscere, sono riportati nell'Allegato "1" al presente Capitolato. I dati riguardano la dotazione complessiva del personale necessario, il costo orario convenzionale posto a base di gara, l'analisi dei costi ed ogni altro dato utile alla migliore conoscenza dei servizi da appaltare. I profili professionali richiesti e la ripartizione territoriale delle diverse figure professionali occorrenti sono riportate nell'allegato 3 al presente capitolato.

ART. 4 DESTINATARI DEL SERVIZIO.

Destinatari del Segretariato sociale saranno tutti le persone /famiglie adulte residenti , domiciliati o in transito nel territorio del Distretto Monti Lepini.

Destinatari del Punto unico di accesso saranno persone cronicamente affette da patologie multiple, dipendenze e/o con disabilità, stato di salute instabile, i cui effetti possono essere aggravati da problematiche socio-economiche; persone straniere, anche temporaneamente presenti, che abbiano problematiche sanitarie e/o sociali complicate da difficoltà di relazione con i servizi per motivi linguistico-culturali; persone di minore età con situazioni di disagio e/o condizioni di salute, che ne ritardino od ostacolino lo sviluppo psico-fisico e sociale.

Destinatari del Servizio Sociale professionale saranno prioritariamente minori e adulti bisognosi di tutela , affidati o in via di affidamento giuridico al Sindaco, Anziani, Disabili, Immigrati, Persone in situazione di fragilità sociale.

Nei confronti della popolazione minorile e delle famiglie verranno garantite le priorità assistenziali. Nei Comuni dove è presente il servizio sociale professionale verrà rafforzato l'intervento a favore di tutti i gruppi di popolazione.

ART.5 PERSONALE

Servizio sociale professionale – servizio di segretariato sociale

Le figure professionali richieste per lo svolgimento del progetto, sia a livello centralizzato (nel Comune di Priverno) che dei singoli territori Comunali e sedi dei consultori del Distretto Monti Lepini, sono le di seguito riportate:

- **personale che dovrà svolgere la propria funzione in ambito distrettuale (BackOffice) presso il Comune capofila:**

N.1 Assistente Sociale (con esperienza pluriennale nel campo dei servizi sociali dei comuni) con funzione di coordinatore del servizio, per 30 h settimanali per n. 52 settimane

- **Operatori front-line (ambito dei singoli territori comunali sedi del consultorio monti lepini):**

- N. 1 Assistente Sociale Coordinatore
- N. 5 psicologi
- N. 5 Assistenti sociali

- Gli operatori dovranno svolgere n. 3 ore di supervisione. Mensile

Tali operatori come elencato negli schemi A e B dovranno operare nei comuni e nelle sedi del consultorio del distretto per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto

Gli stessi dovranno essere iscritti all'albo dell'ordine professionale previsto.

L'assistente sociale, al fine di prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari e di particolari categorie (minori, anziani, tossicodipendenti,

disabili, ecc.) dovrà essere in possesso del titolo di studio abilitante alla professione e dovrà svolgere le seguenti attività:

- individuare i bisogni dei soggetti che si trovano in situazioni di disagio;
- svolgere un'indagine sugli strumenti di intervento disponibili nel territorio e adatti al singolo caso da trattare;
- stabilire il contatto tra i servizi territoriali competenti e il soggetto;
- raccordare l'attività delle strutture e dei servizi socio-sanitari competenti agli interventi di sostegno e recupero;
- definire il percorso da seguire con i soggetti bisognosi, elaborandolo anche con la collaborazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare;
- In collaborazione con lo psicologo, attivare interventi di tipo socio-psicologico alle coppie in crisi familiare, al fine di raggiungere la riduzione delle conflittualità nell'interesse dei figli.
- Informare e Documentare;
- Accogliere ed orientare;
- Raccogliere le informazioni riguardanti servizi sociali e socio-sanitari esistenti del territorio in cui opera e le relative opportunità, in raccordo con gli operatori di back-office
- Favorire un lavoro di rete fra i servizi sociali e sanitari rivolti alla famiglia;

Lo psicologo, dovrà essere iscritto all'albo professionale, e dovrà svolgere le seguenti attività:

- Consulenza psicologica e valutazione psicodiagnostica
- Sostegno psicologico
- Abilitazione e riabilitazione psicologica
- Terapia - cura in ambito psicologico
- Trattamento psicologico individuale, di coppia, familiare.
- Mediazione familiare
- Intervento psicologico di gruppo
- Intervento psico - educativo
- Intervento in età evolutiva ed adolescenziale
- Segnalazione ed indirizzo dei casi ai servizi competenti.
- Consulenza ai genitori nell'attività educativa
- In collaborazione con l'assistente sociale, attivare interventi di tipo socio-psicologico alle coppie in crisi familiare, al fine di raggiungere la riduzione delle conflittualità nell'interesse dei figli.

Tra le figure professionali degli psicologi, almeno due dovranno essere iscritti all'albo degli psicoterapeuti e con documentata esperienza nell'area dei minori e in terapia familiare.

Per quanto concerne gli operatori assegnati nelle sedi del consultorio, questi dovranno svolgere tra l'altro, gli interventi precedentemente descritti nella macro area della famiglia e minori.

All'interno del budget orario richiesto vanno garantite specifiche ore per le riunioni, per la programmazione di attività, per la supervisione, per le attività di produzione di documentazione, per l'autovalutazione. Nel corso del progetto dovrà essere previsto un corso di formazione annuale che dovrà essere organizzato e/o proposto dalla ditta appaltatrice inerente le attività del progetto, a cui dovranno partecipare tutti gli operatori coinvolti con modalità da definirsi con il Referente del comune capofila, sentiti anche i referenti dei singoli comuni.

Le funzioni di ogni singolo operatore nell'equipe andranno determinate, in ordine alle proprie competenze professionali, all'interno di una progettualità d'equipe sulla specifica applicazione.

L'Assistente Sociale coordinatore sarà anche il coordinatore del progetto, e dovrà relazionarsi direttamente al delegato comunale del Comune capofila per ogni problema organizzativo, controversia, difficoltà e necessità di chiarimenti.

ART. 6 - OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEL PERSONALE

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che la stazione appaltante è del tutto estranea alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro.

Resta inteso che i rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. La Stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei

confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative. E' tenuta inoltre a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto nonché all'accantonamento per T.F.R. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione. La Ditta aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

L'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, il contratto si risolverà di diritto.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta aggiudicataria. La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore da accreditare per il Servizio, contenente la seguente documentazione:

- a) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;
- b) fotocopia autentica del titolo di studio ove richiesto;
- c) qualifica e profilo professionale;
- d) certificato di sana costituzione, anche ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008
- e) curriculum professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
- f) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
- g) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.

Il personale della Ditta aggiudicataria potrà essere avviato al lavoro solo dopo formale accreditamento presso la stazione appaltante. Il processo di accreditamento, a cura della stazione appaltante riguarda tutti gli operatori inviati dalla ditta aggiudicataria che dovranno essere in numero e con le caratteristiche tecniche non inferiore a quello richiesto nel presente capitolato, pena la risoluzione del Contratto. Si precisa che anche in seguito alla positiva fase di accreditamento, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ed in seguito ad un primo formale richiamo l'immediato allontanamento degli operatori che non risultassero adeguati.

La Ditta aggiudicataria è tenuta:

- a) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della stazione appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto;
- b) a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
- c) a garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto dell'appalto;
- d) ad assicurare la continuità delle attività proprie del presente appalto con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
- e) a fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel presente capitolato.

ART.7 ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.

La ditta aggiudicataria è tenuta, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione a dotare il coordinatore di un cellulare di servizio al fine di consentire l'immediato reperimento da parte responsabili dei servizi sociali comunali durante l'orario di servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà farsi carico altresì dell'organizzazione e dell'onere per gli spostamenti degli operatori per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato su tutti i Comuni del Distretto Monti Lepini.

La Ditta appaltatrice dovrà svolgere funzioni e compiti secondo le modalità e i programmi di funzionamento previsti dal progetto. Le prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto con i Servizi Sociali territoriali Comunali. Gli operatori fanno capo ad un referente individuato da ciascuna amministrazione comunale in cui è operante l'equipe stessa. Il progetto è monitorato, verificato e valutato dall'Ufficio di Piano del Distretto, coordinato dal Comune capofila.

Le singole prestazioni dovranno essere rese in stretta integrazione ed in rapporto alla più complessa organizzazione delle azioni socio assistenziali realizzate e fissate dal Servizio Sociale comunale in collaborazione con quelli territoriali competenti per materia dell'Azienda ASL/Latina.

La ditta affidataria in ogni sede messa a disposizione da ciascun comune del distretto avrà a disposizione a titolo gratuito locali, arredi necessari e una linea telefonica oltre il materiale cartaceo, fotocopie, cancelleria e quanto necessario allo svolgimento delle attività quotidiane di servizio. È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria dotare tutti gli operatori richiesti dal presente bando di computer personali, di nuova generazione, software Microsoft office, gruppi di continuità, un hard disc esterno per il salvataggio dei dati, pen driver. La ditta dovrà provvedere, inoltre, provvedere in caso di assenza nelle sedi preposte a dotarsi di collegamenti Internet.

In particolare la gestione del progetto dovrà garantire:

Una qualità di intervento multidisciplinare determinata dalla presenza di operatori con capacità di lavoro in equipe, motivati allo scopo e altamente qualificati, in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato.

Una continuità dell'intervento determinata dalla presenza degli stessi operatori per tutto l'arco di tempo stabilito per l'affidamento del servizio. A tal fine le sostituzioni del personale dovranno essere effettuate esclusivamente per l'assenza del personale titolare, con decorrenza immediata e con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare. In ogni caso qualora la ditta a causa di eventi imprevedibili, non fosse in grado di garantire il servizio, è tenuta ad informare il responsabile comunale, del comune capofila, per iscritto via fax, telegramma, con assoluta urgenza

e comunque ripristinare il servizio non oltre il giorno successivo, previa detrazione dal monte ore del servizio non prestato.

Una flessibilità di intervento. A tal fine la Ditta appaltatrice dovrà predisporre moduli organizzativi che dovranno variare al mutare delle condizioni dei destinatari per adeguare conseguentemente i piani di lavoro. Il Servizio, che si svolgerà presso le sedi comunali dei servizi sociali dovrà essere organizzato nell'arco della settimana, nei giorni e con gli orari che verranno concordati con il Referente tecnici Comunali. Ogni variazione dovrà essere comunicata, per iscritto, al comune di Priverno, capofila del distretto. La Ditta appaltatrice è tenuta, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, pena la contestazione di inadempienza piena contrattuale, a dotarsi per l'attività de quo, ancorché allocata presso le sedi comunali dei servizi sociali del distretto, di una sede locale propria, sul territorio del comune capofila.

Svolgimento del servizio

Le figure professionali di back-office (1 Assistente Sociale, 1 Psicologo) opereranno nella sede dei servizi sociali di Priverno e/o appositamente reperita dall'aggiudicataria per il Comune di Priverno.

Le figure professionali di front-line (5 Psicologi di cui almeno due psicoterapeuti, 7 Assistenti sociali di cui almeno n.4 con due anni di esperienza lavorativa) opereranno nei locali dei servizi sociali degli altri 7 Comuni e nelle due sedi del consultorio del Distretto Monti Lepini, in collegamento con gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali locali.

L'espletamento degli interventi prevede:

La presenza in tutti i Comuni (come da prospetto allegato) di assistenti sociali che in rete, attraverso un sito Internet, interfacciabile con il Centro operativo distrettuale (Comune di Priverno) svolgano attività di accoglienza, consulenza ed orientamento sui bisogni espressi dal cittadino

La dotazione in tutti i Comuni di un operatore in turnover, con competenze informatiche, capace di garantire il funzionamento della rete tra i comuni del Distretto e il Distretto Monti Lepini – ASL, la raccolta ed elaborazioni dati sui bisogni e sulle prestazioni erogate ai fini di una lettura del territorio. Il collegamento con le varie istituzioni sociali e socio-sanitarie territoriali ed il terzo settore per la stesura il censimento dei servizi socio-sanitari e la costituzione della Banca Dati che costituiscano per gli operatori impegnati nel front-office un quadro chiaro e reale delle risorse disponibili a cui orientare il cittadino in difficoltà. La ditta aggiudicataria per utilizzare ed implementare il software già preesistente negli Enti interessati, dovrà stabilire rapporti di collaborazione ed eventuali protocolli operativi con altri organismi gestori. La formazione degli operatori coinvolti al fine di acquisire linguaggi e modalità operative comuni.

Per quanto concerne lo svolgimento del servizio PUA, lo stesso si identifica strutturalmente, come spazio fisico dedicato con personale e attrezzature visibili, e funzionalmente, come modalità diffusa di lavoro degli operatori sociali e sanitari, volta a realizzare percorsi assistenziali e informativi/ici, tali da integrare le informazioni e le valutazioni degli operatori, pur se non contigui, e di redigere un progetto comune, con l'adozione di metodologie e di regole condivise e l'uso di strumenti modulari - sequenziali.

Esso si colloca territorialmente nel Distretto sanitario e nel relativo Ambito di Zona e si articola in sedi di riferimento Distrettuali PUA(D), presso i Comuni che ospitano un numero apprezzabile di servizi sanitari e sociali, e in punti di contatto periferici Comunali PUA(C), presso i restanti Comuni del Distretto: le prime svolgono la funzione di front e back office, i secondi prevalentemente funzione di front office.

ART. 8 FORMAZIONE E SUPERVISIONE

La Ditta appaltatrice dovrà predisporre in sede di gara uno specifico piano formativo contrattualmente vincolante. Dovrà essere previsto almeno un corso di formazione ogni tre mesi della durata minima di 8 ore. La Ditta appaltatrice dovrà far partecipare gli operatori a percorsi di formazione organizzati da Enti o istituzioni del territorio, su richiesta dei Referenti comunali. Dovrà altresì essere garantita la supervisione (almeno una volta al mese) degli operatori a cura di uno psicoterapeuta con esperienza pluriennale nella supervisione di operatori sociali. I costi di tali attività saranno a carico della

ditta. La Stazione Appaltante potrà richiedere eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano Formativo proposto in sede di gara, ritenute utili per una ottimizzazione e qualificazione funzionale dei corsi.

ART. 9 - UTILIZZO DEI TIROCINANTI

L'Affidatario del presente appalto potrà inserire, previa autorizzazione della stazione appaltante, tirocinanti nelle singole attività previste nel rispetto della normativa in materia. Resta inteso che il Comune non ha alcun obbligo nei confronti dei tirocinanti e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento della citata attività, dovessero subire o procurare ad altri. I tirocinanti non potranno essere considerati operatori, né potranno sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente in alcune attività.

ART. 10 - FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE

Fermo restando quanto previsto nel presente Capitolato, nel caso in cui si verificasse, anche temporaneamente un significativo decremento dell'utenza interessata alla fruizione di alcune delle attività e delle prestazioni che caratterizzano il presente appalto, ovvero si rilevasse un esubero del personale impiegato nelle medesime attività, lo stesso personale, a parità di profilo professionale, potrà essere riutilizzato per la realizzazione di altre attività diverse rispetto all'originale destinazione lavorativa del suddetto personale. Al fine di ottimizzare le risorse umane e migliorare la qualità degli interventi previsti, nonché valorizzare le specifiche competenze degli operatori, è prevista la possibilità di un loro spostamento, anche temporaneo, nell'ambito di altre attività, previo accordo tra i Responsabili comunali ed il Coordinatore della ditta affidataria.

ART. 11 - CARTA DEI SERVIZI

L'Aggiudicatario è obbligato a presentare in sede di stipula del contratto la carta dei servizi come previsto dalla normativa vigente.

ART. 12 - SISTEMA INFORMATIVO E DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di recepire il sistema informativo, di monitoraggio e valutazione adottato dalla stazione appaltante che verrà comunicato formalmente dalla stessa.

ART. 13 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008, in specie per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché ponendo in essere ogni adempimento e/o obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti previsto dalla legge.

Dovranno altresì essere rispettate le norme del D.M. del 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

La stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81, verifica l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso le seguenti modalità:

a) Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;

b) Acquisizione dell'autocertificazione dell'appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 T.U. disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000;

c) Fornisce all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

ART. 14 - ASSICURAZIONI

La ditta assume l'impegno a stipulare idonea assicurazione:

- a) a copertura delle responsabilità civili per danni causati o subiti dai propri dipendenti, dagli utenti, dai non dipendenti che partecipano alle attività ed in ogni caso verso terzi;
- b) a copertura degli infortuni che potessero derivare agli utenti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente appalto;
- c) a copertura dei danni alle cose, inclusi i beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente, derivanti da fatto doloso dei propri dipendenti e degli utenti.

La ditta appaltatrice risponde verso gli utenti ed i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nella realizzazione delle attività e degli interventi propri dell'appalto e solleva la stazione appaltante da ogni controversia e responsabilità relativa.

L'aggiudicatario è responsabile per i danni che dovessero riportare gli utenti o terzi nel corso dello svolgimento delle attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Dovrà, altresì, tenere indenne la stazione Appaltante per danni diretti ed indiretti che potranno accadere all'impresa derivanti da fatti colposi di terzi.

L'aggiudicatario dovrà contrarre adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale, garanzia R.C.O. (Responsabilità Civile verso Operatori) per sinistro e per persona e RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) comprensiva dei danni da incendio e danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio con un massimale, per entrambe le polizze, per un anno e per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00. Copia delle polizze dovranno essere trasmesse al competente ufficio della Stazione Appaltante prima della stipula del contratto. La presentazione della polizza condiziona la stipulazione del contratto e la mancata presentazione sarà motivo di revoca dell'aggiudicazione provvisoria. Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo dell'appalto. La Ditta aggiudicataria si impegna a presentare alla stazione appaltante, ad ogni scadenza annuale delle polizze, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente Capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà costituire in favore del Comune, all'atto della stipula del contratto, una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale previsto secondo le modalità e le condizioni stabilite dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 16 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale" offerto dalla Ditta aggiudicataria.

Ad ogni fattura mensile dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo per ogni attività prestata con indicazione dettagliata:

a) delle ore effettivamente prestate da ogni figura professionale impiegata;

Il pagamento verrà effettuato dalla stazione appaltante previa imprescindibile verifica della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati alla Ditta aggiudicataria addebiti per i quali sia prevista l'applicazione di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo.

ART. 17 - PENALI

Qualora la stazione Appaltante, accerti il ritardo, l'inadempimento, l'inesattezza o la violazione rispetto agli obblighi stabiliti nei documenti che compongono il contratto da parte dell'aggiudicatario, provvederà ad applicare le sotto elencate penali contrattuali:

a) Impiego di personale con titoli ed esperienza diversi da quelli richiesti/offerti: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni operatore;

b) Mancata immediata sostituzione del personale assente per diversa causa: Applicazione di una penale di €. 150,00/giorno per ogni mancata sostituzione;

c) Mancato servizio per un intero giorno: applicazione di una penale di € 500,00/giorno;

d) Sostituzione del personale assente con operatori di qualifica e competenze diverse da quelle previste nel capitolato: applicazione una penale di €. 150,00/giorno per operatore;

e) Mancata sostituzione del personale non idoneo: applicazione di una penale di €. 200,00 /giorno per operatore, per ogni giorno successivo al secondo dalla formale comunicazione del diniego di autorizzazione da parte della stazione appaltante;

f) Mancato rispetto degli indirizzi e delle modalità organizzative (orari, giorni di apertura, procedure stabilite dalla stazione appaltante) applicazione di una penale di €. 350,00/giorno;

g) Mancata fornitura delle attrezzature e di quant'altro necessario al buon funzionamento: applicazione di una penale da €. 100,00/giorno a €500,00/giorno;

h) Mancata sostituzione o manutenzione delle attrezzature informatiche: applicazione di una penale pari ad €. 150,00/giornaliere;

i) Mancata organizzazione del corso di formazione annuale: applicazione di una penale di € 500,00;

j) Mancata supervisione mensile degli operatori di cui all'art. 8 al presente Capitolato : applicazione di una penale di € 200,00;

l) Inadempienza alle prescrizioni di cui all'art. 5 del presente capitolato, fermo restando la risoluzione del contratto, verrà applicata una penale € 5.000,00

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Nel caso di anomalie di servizio che comportino più forme di penalità, le penali corrispondenti sono da intendersi cumulabili. Le penali verranno applicate con Determinazione del responsabile del dipartimento 6 fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dalla Stazione appaltante.

La Stazione appaltante, procederà alla contestazione scritta delle inadempienze riscontrate alla Ditta aggiudicataria a mezzo raccomandata A.R. o PEC. ai fini dell'avvio del procedimento.

La fase successiva all'avvio del procedimento sarà gestita secondo quanto stabilito dalla

L.241/90 e s.m.i.. In caso di cumulo delle sanzioni la Stazione appaltante, sulla base della valutazione della gravità delle violazioni, potrà procedere alla risoluzione del contratto. Per il recupero delle penalità la Stazione appaltante potrà effettuare trattenute su quanto dovuto alla Ditta o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata. Per tutti gli altri aspetti non contemplati tra le inadempienze sopra menzionate la stazione appaltante, provvederà a diffidare con lettera raccomandata o via PEC, l'Aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 3 (tre) giorni dal ricevimento per ottemperare a quanto richiesto.

ART. 18 - MODIFICHE AL CONTRATTO PER ESIGENZE DELL'UTENZA E DEL DISTRETTO

La rimodulazione del monte ore assegnato ai singoli Comuni del Distretto avverrà previa specifica istruttoria dell'Ufficio di Piano del Comune di Priverno, capofila di Distretto, secondo le modalità definite dallo stesso e verrà comunicata formalmente all'aggiudicataria del servizio.

Nel caso di mancata effettuazione di ore di lavoro per cause dipendenti dalla Ditta appaltatrice fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al presente Capitolato qualora il fatto abbia prodotto l'interruzione del servizio o un danno all'utenza, verrà corrisposto un pagamento limitato alle ore di servizio effettivamente svolte.

Se le diminuzioni superano il 20% del monte ore potranno concordarsi nuove condizioni di equilibrio economico della gestione o la risoluzione del contratto.

L'Ufficio di Piano del Comune di Priverno, capofila di Distretto, per alcune specificità e/o interventi si riserva l'eventuale possibilità di studiare, di volta in volta, forme di affiancamento del servizio

appaltato con coinvolgimento di Associazioni di Volontariato a sostegno di singole attività in aggiunta a quelle svolte dall'aggiudicataria.

L'aggiudicataria è tenuta ad effettuare prestazioni straordinarie specifiche inerenti il servizio appaltato su semplice richiesta scritta dell'Ufficio di Piano del Comune di Priverno, capofila di Distretto, subordinatamente a preventivo sottoscritto dalla Ditta aggiudicataria circa l'onere aggiuntivo ed assunzione di specifico impegno di spesa integrativo da parte del Distretto.

ART. 19 - SCIOPERI

In caso di scioperi si applicano le disposizioni di cui alla Legge 83 del 11/4/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'appaltatore sarà tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. I servizi e le ore non effettuate a seguito di sciopero dei dipendenti dell'appaltatore verranno detratti dal corrispettivo pattuito.

ART. 20 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi espressamente previsti dal presente capitolato e nei seguenti ulteriori casi:

- a) qualora l'aggiudicatario violi il divieto di subappalto stabilito dall'art. 23;
- b) qualora vi sia ripetuto mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti;
- c) qualora vi siano comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno agli utenti;
- d) qualora l'aggiudicatario non applichi al personale il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia.
- e) nel caso in cui sia stato assegnato dal Comune di Priverno un termine all'aggiudicatario per ottemperare a delle prescrizioni e tale termine sia decorso infruttuosamente;

f) nel caso in cui sia stata escussa la garanzia, in tutto o in parte, e l'aggiudicatario non abbia provveduto a ricostituirla nel termine di 30 giorni;

g) nel caso in cui si accerti l'inadempimento delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010;

h) nel caso in cui non vengano rispettate le norme sulla sicurezza del servizio e dei luoghi di lavoro;

i) in ogni altro caso di grave inadempimento a giudizio insindacabile dell'Ente.

In caso di risoluzione alla Ditta verrà corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, detratte le penalità e gli altri eventuali danni subiti dalla stazione appaltante, eventualmente incamerando la cauzione versata. Resta inteso che il contratto si intenderà risolto senza altra formalità e con sanzione amministrativa dell'incameramento della cauzione definitiva, fatte salve eventuali altre sanzioni anche di natura penale, qualora risulti che la Ditta aggiudicataria abbia prodotto false dichiarazioni relativamente ai punti del Bando di gara nei quali sono state previste dichiarazioni sostitutive.

ART.21 - VIGILANZA

La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento. La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento. Il controllo viene effettuato sia a livello di singole attività, che a livello generale. Il Comune capofila, nell'ambito delle specifiche responsabilità di controllo amministrativo e di gestione del finanziamento, ha un Referente del Settore Servizi Sociali, che assumerà peraltro, la funzione di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 6 della legge 241/90, in caso di riscontro di qualsiasi inottemperanza alle prescrizioni e agli obblighi del Disciplinare e dal Capitolato di appalto e relativi allegati da parte dell'Aggiudicatario, il Referente contesterà l'inadempienza con nota scritta alla Ditta, anche tramite fax o PECI ed applicherà le sanzioni previste dall'art 17 del presente Capitolato.

ART. 22 - LUOGO DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato con la forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione appaltante.

ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 24 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente appalto sarà competente il Foro di Latina. Prima di adire al giudizio ordinario si procede ad un tentativo di composizione del conflitto in via bonaria, su iniziativa del Responsabile del dipartimento competente

ART. 25 - FALLIMENTO

L'aggiudicazione si intende revocata in caso di fallimento della Ditta aggiudicataria e la Stazione appaltante potrà procedere con l'applicazione dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 26 - INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 /2003 (TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

L'informativa che segue viene fornita ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n° 196 del 30.06.2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Secondo la Legge indicata il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza al fine di tutelare la riservatezza e i diritti dei concorrenti. Ai sensi del citato art. 13 si forniscono le seguenti informazioni:

a) Finalità del trattamento dei dati: I dati forniti dai concorrenti sono necessari per la partecipazione alle procedure di gara, per la sottoscrizione dei relativi contratti e per la loro esecuzione;

Eccezionalmente e per motivi di legge o di regolamento i dati personali possono essere comunicati ad altri enti pubblici per il controllo delle autocertificazioni, a enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, istituti di credito per la gestione dei rapporti dei diretti interessati e ai soggetti interessati per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento. Si informa inoltre che il "Titolare" del trattamento dei dati relativi alla presente procedura è il Dipartimento 6 del Comune di Priverno.

Il Responsabile del trattamento dei dati relativi alla procedura medesima è il Responsabile del Procedimento. I concorrenti potranno esercitare i diritti contemplati dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

ART. 27 - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dai precedenti articoli si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Allegati:

Allegato 1 dati economici

Allegato 2 dati schema di contratto

Allegato 3 ripartizione personale e dislocazione territoriale



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

**PIANO SOCIALE DI ZONA DEL DISTRETTO MONTI LEPINI - GARA PER
L'AFFIDAMENTO DEL PROGETTO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.**

ALLEGATO 1

Al Capitolato d'Appalto

DATI TECNICI DELL'APPALTO

DATI TECNICI DELL'APPALTO

(Personale, Profili professionali, Costi, Monte ore, Servizio, Definizione dei costi)

SERVIZIO: A "SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE"

- MONTE ORE ANNUO PRESUNTO COMPLESSIVO DELL'INTERO APPALTO

N° 12.496 /ore

- COSTO MEDIO ORARIO DEL PERSONALE IN APPLICAZIONE DEL CCNL VIGENTE

21,31 /ora (IVA esclusa)

- COSTO ORARIO CONVENZIONALE POSTO A BASE DI GARA

€ 22,16 /ora (IVA esclusa)

- COSTO COMPLESSIVO ANNUO PRESUNTO APPALTO

€ 276.911,36 (IVA esclusa)

€ 287.987,81 iva al 4% compresa

COSTO COMPLESSIVO BIENNALE PRESUNTO DELL'INTERO APPALTO

€ 553.822,72 iva esclusa

€ 575.975,62 (IVA al 4% compresa)

APPALTO “SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE”

PROCEDURA SEGUITA PER DEFINIRE IL COSTO ORARIO CONVENZIONALE DA PORRE A BASE D'ASTA DELL'APPALTO

Nell'ambito delle procedure di gara, si è ritenuto opportuno per definire il costo orario convenzionale delle prestazioni da porre a base d'asta, che si comprendesse non solo il costo orario lordo contrattuale delle singole figure professionali, ma anche le spese generali di gestione, al fine di determinare l'importo complessivo dell'appalto. Al fine di pervenire a tali importi, si è ritenuto indispensabile procedere con la rilevazione del personale occorrente e del monte ore richiesti. Successivamente si è proceduto alla suddivisione del personale per qualifiche, definendo altresì il monte ore complessivo richiesto per ciascuna qualifica. Si è quindi calcolato, sulla base del CCNL delle Cooperative Sociali – costi certificati dal Ministero del Lavoro marzo 2013 - il costo reale lordo degli operatori. Tale costo è stato incrementato della percentuale dell'4% per spese generali di gestione e per i costi di produzione del Servizio i costi per le attrezzature informatiche ;

- costi per gli spostamenti degli operatori nello svolgimento delle attività previste nel Servizio: carburante se l'attività è svolta con mezzi degli operatori e/o a fornire i titoli di viaggio se svolta con mezzi pubblici, nonché i rimborsi dei ticket per il parcheggio;
- **costi per la formazione/aggiornamento degli operatori.**
- **costi delle coperture assicurative descritte nel Capitolato.**
- **ogni altro costo necessario funzionale alla produzione del Servizio.**

Sommando al costo orario operatori x il 4% si è ottenuto il costo orario convenzionale da porre a base di gara.

Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese, moltiplicato per il “Costo Orario Convenzionale “offerto dall'Impresa Aggiudicataria.

= PERSONALE OCCORRENTE =

NUMERO COMPLESSIVO DEI PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI

▪ N. 1 Assistente Sociale Coordinatore	6° Livello
▪ N. 5 psicologi	8° Livello
▪ N. 5 Assistenti sociali	6° Livello
▪ Totale del Personale	11

ORE ANNUE PER I PROFILI

1 Assistente Sociale Coordinatore	(30 h x 52 settimane)	1.560 ore/annue
6 Assistenti Sociali	(22 h x 52 settimane)	6.864 ore/annue
2 Assistente Sociale	(30 h x 52 settimane)	624 ore/annue
4 psicologi	(12 h x 52 settimane)	2.496 ore/annue
1 psicologo	(8 h x 52 settimane)	416 ore/annue

TOTALE ORE ANNUE PER IL SERVIZIO RICHIESTO: N°11.856

Profili	Numero Operatori	Livello	Ore Annue	Costo Orario CCNL – 2009	Costo Lordo Complessivo del personale nel rispetto del CCNL Vigente
Assistente Sociale Coordinatore	1	D2	1560	20,74	32.354,4
Assistenti Sociali	7	D2	7.488	20,74	155.301,12
Psicologo	5	E2	3448	22,83	78.717,84
TOTALE			12496		266.373,36

**DETERMINAZIONE DEL COSTO ORARIO
CONVENZIONALE OMNICOOMPRESIVO DA PORRE A BASE D'ASTA:**

- a) **Calcolo del Costo orario medio effettivo del personale in applicazione del CCNL vigente**

€ 266.373,36: 12496= € 21,31/ora

- b) **Calcolo del costo orario con la maggiorazione dell' 4% per spese generali del costo orario sub a)**

**€ 21,31+ 4% = € 22,16/ora IL COSTO ORARIO COSI' OTENUTO DI
€ 22,16/ORA E' IL COSTO ORARIO CONVENZIONALE OMNICOOMPRESIVO DA
PORRE A BASE D'ASTA.**

COMUNE di PRIVERNO

PROVINCIA di LATINA

REPUBBLICA ITALIANA

**SCHEMA DI CONTRATTO PER LA GESTIONE PROGETTO SERVIZIO SOCIALE
PROFESSIONALE - SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE ” - PIANO SOCIALE
DI ZONA DISTRETTO MONTI LEPINI**

IMPORTO NETTO: €

-----IN NOME DEL POPOLO ITALIANO-----

L'anno duemilaquindici il giorno del mese di in Priverno nella casa comunale.

Avanti a me dott., Segretario generale autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art.97, comma 4, lett.c), T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.lgs 18.8.2000 n.267, si sono costituiti:

- da una parte, nella sua qualità di **Responsabile del Dipartimento 6**, avente un numero 800005330594 di codice fiscale ed un numero 01308200599 di partita IVA, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'amministrazione comunale che rappresenta ai sensi dello statuto del Comune, giusto provvedimento sindacale n. del

- dall'altra il **sig.** nato a il
in qualità di legale rappresentante della ditta con sede a
in C.F. partita iva

Dell'identità e della capacità delle sopra costituite parti io, Segretario comunale rogante sono personalmente certo

Espressamente e spontaneamente le parti dichiarano di voler rinunciare all'assistenza dei testimoni e lo fanno con il mio consenso.

Premesso:

- che ai sensi dell'art.19 della legge. n 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, stabilisce che il Piano di Zona è lo strumento fondamentale attraverso cui i Comuni del distretto, associati tra loro e di intesa con la ASL, con il concorso di tutti i soggetti attivi del territorio, possono disegnare il sistema integrato di interventi e

servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi ed alle risorse da attivare;

- che l'Atto Aziendale della ASL Latina, pubblicato sul B.U.R.L. del 10.03.2003, nel quale veniva prevista la costituzione del distretto sanitario dei Monti Lepini composto dai comuni di Priverno, Sezze, Sonnino, Maenza, Prossedi, Roccasecca dei Volsci, Roccagorga, Bassiano;

che il Comune di Priverno, in sede di Conferenza dei Sindaci del 20.11.2003, è stato individuato quale Comune capofila del nuovo Distretto socio-sanitario Monti Lepini formato dai sopracitati Comuni;

- che con la propria determinazione n. 437 del 28.11.2011 con la quale si è indetto il bando di gara con la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs. 163/2006, per il progetto denominato "Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale" relativo ai piani di zona del Distretto Monti Lepini di durata biennale, con importo a base d'asta annuale pari a € 276.911,36 (IVA esclusa), e pertanto per un importo complessivo biennale di € 575.975,62 al netto di Iva nella misura del 4%, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006;

che è intenzione delle parti, come sopra costituite, tradurre in formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO APPRESSO

ARTICOLO 1

- Premessa

La premessa in narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, così come la determinazione n. del di indizione della gara, il bando, il disciplinare e suoi allegati e capitolato di appalto e relativi allegati, l'offerta tecnica ed economica prodotta dalla ditta appaltatrice e la determinazione n. del di aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto in parola, per costituire documentazione indispensabile a regolamentare l'accordo tra le parti.

ARTICOLO 2

- oggetto del contratto

Il Comune di Priverno, come sopra rappresentato, in qualità di comune capofila, del Piano di Zona del distretto Monti Lepini, affida alla ditta..... il servizio denominato “Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale Piano sociale di zona del Distretto Monti Lepini”.

ARTICOLO 3

- modalità di espletamento

La ditta appaltatrice si impegna ad eseguire il servizio nel rigoroso rispetto del capitolato generale e speciale di appalto e conformemente al progetto presentato in sede di gara, con espresso riferimento alla proposta avanzata di arricchimento dell’offerta.

L’appaltatore si obbliga ad eseguire le attività di intervento previste nel progetto presentato e relativo al servizio “Sociale Professionale - Servizio di Segretariato Sociale” presso i Comuni di Priverno, Sezze, Sonnino, Roccagorga, Maenza, Bassiano, Prossedi, Roccasecca dei Volsci. La ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione il personale di seguito indicato. Il progetto prevede l’impiego di operatori che opereranno in stretta sinergia con gli operatori istituzionali e con i partners coinvolti nel progetto per il lavoro con gli utenti previsti nel progetto.

Le amministrazioni comunali comunicheranno all’appaltatore tutti gli elementi utili per lo svolgimento del servizio. Il servizio verrà attivato con decorrenza dalla data di inizio del servizio comunicata al Settore Servizi Sociali di questo Ente e comunque a seguito della stipula del contratto.

Le figure professionali richieste per lo svolgimento del progetto sono riportate nell’art. 5 del capitolato di appalto.

Le ore annue complessive previste di n. 12.496 annue andranno svolte seguenti prospetti riportati allegato 3 del capitolato di appalto.

ARTICOLO 4

- Durata dell’affidamento -

Il presente contratto ha durata biennale, l’appalto decorre dalla data di stipulata del contratto o di avvio del servizio.

ARTICOLO 5

- Corrispettivo dell’affidamento -

Alla società per la realizzazione del servizio in parola verrà corrisposto il prezzo €, IVA compresa

al 4% e pertanto per un importo biennale di € IVA al 4% compresa.

Tale corrispettivo si intende accettato dalla nominata società affidataria e pertanto la stessa non ha diritto di pretendere nuovi e maggiori compensi essendo in tutto soddisfatta con il pagamento da parte del Comune dei corrispettivi stabiliti, fatto salvo quanto previsto dall'art 5 del disciplinare in relazione rispettivamente alla revisione del prezzo.

ARTICOLO 5

- Corrispettivo dell'affidamento -

Alla società per la realizzazione del servizio in parola verrà corrisposto il prezzo €, IVA compresa al 4% e pertanto per un importo biennale di € IVA al 4% compresa.

Tale corrispettivo si intende accettato dalla nominata società affidataria e pertanto la stessa non ha diritto di pretendere nuovi e maggiori compensi essendo in tutto soddisfatta con il pagamento da parte del Comune dei corrispettivi stabiliti, fatto salvo quanto previsto dall'art 5 del disciplinare in relazione rispettivamente alla revisione del prezzo.

ARTICOLO 6

- Obblighi dell'appaltatore in materia di trattamento del personale -

Fermo restando l'obbligo dell'osservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto stabilito nel presente articolo relativamente agli obblighi contrattuali, previdenziali, assistenziali e assicurativi rimane inteso che la stazione appaltante è del tutto estranea alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'aggiudicataria stessa e i singoli dipendenti/soci lavoratori nel corso del rapporto di lavoro. Resta inteso che i rapporti tra l'Aggiudicataria e il suo personale in ordine alle eventuali richieste dello stesso per l'applicazione di istituti contrattuali migliorativi o diversi, riguardano esclusivamente i rapporti tra l'Azienda e i lavoratori. La Stazione appaltante ne rimane pertanto totalmente estranea. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad impiegare personale assunto con regolare rapporto di lavoro. La Ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative.

E' tenuta inoltre a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto nonché all'accantonamento per T.F.R. L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione. La Ditta aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie

ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

L'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione, con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, il contratto si risolverà di diritto.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della Ditta aggiudicataria. La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un apposito fascicolo nominativo, per ciascun operatore da accreditare per il Servizio, contenente la seguente documentazione:

- a) certificato di identità con annessa fotografia di riconoscimento;
- b) fotocopia autentica del titolo di studio ove richiesto;
- c) qualifica e profilo professionale;
- d) certificato di sana costituzione, anche ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/2008
- e) curriculum professionale comprovante il possesso dei requisiti professionali e gli eventuali corsi di aggiornamento;
- f) documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo;
- g) copia del certificato di iscrizione all'albo, ove richiesto.

Il personale della Ditta aggiudicataria potrà essere avviato al lavoro solo dopo formale accreditamento presso la stazione appaltante. Il processo di accreditamento, a cura della stazione appaltante riguarda tutti gli operatori inviati dalla ditta aggiudicataria che dovranno essere in numero e con le caratteristiche tecniche non inferiore a quello richiesto nel capitolato, pena la risoluzione del Contratto. Si precisa che anche in seguito alla positiva fase di accreditamento, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ed in seguito ad un primo formale richiamo l'immediato allontanamento degli operatori che non risultassero adeguati.

La Ditta aggiudicataria è tenuta:

- a) ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti della stazione appaltante e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per la realizzazione delle attività di cui al presente appalto;
- b) a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto;
- c) a garantire per tutta la durata del contratto il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali relative all'oggetto dell'appalto;

- d) ad assicurare la continuità delle attività proprie del presente appalto con proprio personale nei casi di assenza temporanea o dimissioni del personale in essere;
- e) a fornire ai propri operatori gli strumenti occorrenti per la realizzazione delle attività e delle prestazioni richieste nel capitolato d'appalto.

ARTICOLO 7

- Organizzazione e svolgimento del servizio -

L'appaltatore è tenuto senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione dovrà dotare il coordinatore del progetto di un cellulare di servizio al fine di consentirne il reperimento da parte dei responsabili comunali durante l'orario di servizio. Per tutto quanto non espressamente qui riportato si rimanda art.7 del capitolato d'appalto.

ARTICOLO 8

- Formazione e supervisione-

La Ditta appaltatrice dovrà predisporre in sede di gara uno specifico piano formativo contrattualmente vincolante.

Dovrà essere previsto almeno un corso di formazione ogni tre mesi della durata minima di 8 ore.

La Ditta appaltatrice dovrà far partecipare gli operatori a percorsi di formazione organizzati da Enti o istituzioni del territorio, su richiesta dei Referenti comunali. Dovrà altresì essere garantita la supervisione (almeno una volta al mese) degli operatori a cura di uno psicoterapeuta con esperienza pluriennale nella supervisione di operatori sociali. I costi di tali attività saranno a carico della ditta. La Stazione Appaltante potrà richiedere eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano Formativo proposto in sede di gara, ritenute utili per una ottimizzazione e qualificazione funzionale dei corsi.

ARTICOLO 9

- Utilizzo dei tirocinanti -

L'Affidatario del presente appalto potrà inserire, previa autorizzazione della stazione appaltante, tirocinanti nelle singole attività previste nel rispetto della normativa in materia.

Resta inteso che il Comune non ha alcun obbligo nei confronti dei tirocinanti e non assume responsabilità alcuna per eventuali danni che gli stessi, nello svolgimento della citata attività, dovessero subire o procurare ad altri. I tirocinanti non potranno essere considerati operatori, né potranno sostituirli anche solo temporaneamente o limitatamente in alcune attività.

ARTICOLO 10

- Flessibilità organizzativa nell'utilizzo delle risorse umane-

Fermo restando quanto previsto nel presente Capitolato, nel caso in cui si verificasse, anche temporaneamente un significativo decremento dell'utenza interessata alla fruizione di alcune delle attività e delle prestazioni che caratterizzano il presente appalto, ovvero si rilevasse un esubero del personale impiegato nelle medesime attività, lo stesso personale, a parità di profilo professionale, potrà essere riutilizzato per la realizzazione di altre attività diverse rispetto all'originale destinazione lavorativa del suddetto personale. Al fine di ottimizzare le risorse umane e migliorare la qualità degli interventi previsti, nonché valorizzare le specifiche competenze degli operatori, è prevista la possibilità di un loro spostamento, anche temporaneo, nell'ambito di altre attività, previo accordo tra i Responsabili comunali ed il Coordinatore della ditta affidataria.

ARTICOLO 11

- Carta dei servizi -

L'Aggiudicatario allega al presente contratto la carta dei servizi come previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 12

- Sistema informativo e di monitoraggio e valutazione-

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di recepire il sistema informativo, di monitoraggio e valutazione adottato dalla stazione appaltante che verrà comunicato formalmente dalla stessa.

ARTICOLO 13

- Disposizioni in materia di sicurezza-

L'Appaltatore ha l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro contenuti nel D. Lgs. n. 81/2008, in specie per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché ponendo in essere ogni adempimento e/o obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti previsto dalla legge.

Dovranno altresì essere rispettate le norme del D.M. del 10/03/98 " Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro". La stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs.

09.04.2008 n. 81, verifica l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore attraverso le seguenti modalità:

- a) Acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- b) Acquisizione dell'autocertificazione dell'appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 T.U. disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000;

c) Fornisce all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

ARTICOLO 14

- Assicurazioni -

La ditta assume l'impegno a stipulare idonea assicurazione:

- a) a copertura delle responsabilità civili per danni causati o subiti dai propri dipendenti, dagli utenti, dai non dipendenti che partecipano alle attività ed in ogni caso verso terzi;
- b) a copertura degli infortuni che potessero derivare agli utenti durante lo svolgimento delle attività di cui al presente appalto;
- c) a copertura dei danni alle cose, inclusi i beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente, derivanti da fatto doloso dei propri dipendenti e degli utenti.

La ditta appaltatrice risponde verso gli utenti ed i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nella realizzazione delle attività e degli interventi propri dell'appalto e solleva la stazione appaltante da ogni controversia e responsabilità relativa.

L'aggiudicatario è responsabile per i danni che dovessero riportare gli utenti o terzi nel corso dello svolgimento delle attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Dovrà, altresì, tenere indenne la stazione Appaltante per danni diretti ed indiretti che potranno accadere all'impresa derivanti da fatti colposi di terzi.

L'aggiudicatario dovrà contrarre adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale, garanzia R.C.O. (Responsabilità Civile verso Operatori) per sinistro e per persona e RCT (Responsabilità Civile verso Terzi) comprensiva dei danni da incendio e danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio con un massimale, per entrambe le polizze, per un anno e per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00. Copia delle polizze dovranno essere trasmesse al competente ufficio della Stazione Appaltante prima della stipula del contratto. La presentazione della polizza condiziona la stipulazione del contratto e la mancata presentazione sarà motivo di revoca dell'aggiudicazione provvisoria. Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo dell'appalto. La Ditta aggiudicataria si impegna a presentare alla stazione appaltante, ad ogni scadenza annuale delle polizze, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

ARTICOLO 15

- Cauzione definitiva -

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente Contratto, la Ditta affidataria, ha costituito in favore del Comune, una fidejussione rilasciata da.....dell'importo di €....., importo pari al 10% dell'importo contrattuale previsto.

Tale deposito è costituito a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'appaltatore, in particolare si richiamano:

- Sospensione, ritardo o mancata effettuazione da parte dell'appaltatore di uno o più servizi;
- Impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza e qualità dei servizi;
- Risoluzione contrattuale.

Ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale si rivalga sul deposito cauzionale, per qualsiasi motivo, la ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare la somma del deposito entro 30 giorni.

La fidejussione o polizza definitiva dovrà avere efficacia sino a tre mesi dopo il termine del contratto e, comunque, resterà vincolata sino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'aggiudicataria. Nel caso in cui il contratto di appalto venisse dichiarato risolto per colpa dell'appaltatore, questi incorrerà nell'automatica perdita della cauzione che verrà incamerata dall'Amministrazione Comunale. La mancata costituzione della suddetta cauzione determina la decadenza dell'aggiudicazione.

A ciascuna fidejussione o polizza dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto di credito o della compagnia assicurativa dove siano specificati nome, cognome, qualifica e titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato.

ARTICOLO 16

- Fatturazioni e pagamenti -

Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese, moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale" offerto dall'appaltatore ammontante a €....., Il pagamento delle prestazioni avverrà mensilmente sulla base delle ore effettivamente prestate nel mese moltiplicato per il "Costo Orario Convenzionale" offerto dalla Ditta aggiudicataria. Ad ogni fattura mensile dovrà essere allegato un prospetto riepilogativo per ogni attività prestata con indicazione dettagliata delle ore effettivamente prestate da ogni figura professionale impiegata.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà, previo visto di regolarità tecnica del Responsabile del Comune Capofila entro 60 giorni dal ricevimento della fattura mensile relativa a ciascun servizio, essendo escluso per tale periodo ogni aggravio a

titolo di interesse o ad altro titolo. Il pagamento verrà effettuato dalla stazione appaltante previa imprescindibile verifica della regolarità del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati alla Ditta aggiudicataria addebiti per i quali sia prevista l'applicazione di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo.

ARTICOLO 17

- Penali -

Qualora la stazione Appaltante, accerti il ritardo, l'inadempimento, l'inesattezza o la violazione rispetto agli obblighi stabiliti nei documenti che compongono il contratto da parte dell'aggiudicatario, provvederà ad applicare le sotto elencate penali contrattuali:

- a) Impiego di personale con titoli ed esperienza diversi da quelli richiesti/offerti: applicazione di una penale di € 150,00/giorno per ogni operatore;
- b) Mancata immediata sostituzione del personale assente per diversa causa: Applicazione di una penale di €. 150,00/giorno per ogni mancata sostituzione;
- c) Mancato servizio per un intero giorno: applicazione di una penale di € 500,00/giorno;
- d) Sostituzione del personale assente con operatori di qualifica e competenze diverse da quelle previste nel capitolato: applicazione una penale di €. 150,00/giorno per operatore;
- e) Mancata sostituzione del personale non idoneo: applicazione di una penale di €. 200,00 /giorno per operatore, per ogni giorno successivo al secondo dalla formale comunicazione del diniego di autorizzazione da parte della stazione appaltante;
- f) Mancato rispetto degli indirizzi e delle modalità organizzative (orari, giorni di apertura, procedure stabilite dalla stazione appaltante) applicazione di una penale di €. 350,00/giorno;
- g) Mancata fornitura delle attrezzature e di quant'altro necessario al buon funzionamento: applicazione di una penale da €. 100,00/giorno a €. 500,00/giorno;
- h) Mancata sostituzione o manutenzione delle attrezzature informatiche: applicazione di una penale pari ad €. 150,00/giornaliero;
- i) Mancata organizzazione del corso di formazione annuale: applicazione di una penale di € 500,00;
- j) Mancata supervisione mensile degli operatori di cui all'art. 8 al presente Capitolato : applicazione di una penale di € 200,00;

l) Inadempienza alle prescrizioni di cui all'art. 5 del presente capitolato, fermo restando la risoluzione del contratto, verrà applicata una penale € 5.000,00. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Nel caso di anomalie di servizio che comportino più forme di penalità, le penali corrispondenti sono da intendersi cumulabili. Le penali verranno applicate con Determinazione del responsabile del dipartimento 6 fatto salvo il pagamento dei maggiori danni subiti dalla Stazione appaltante. La Stazione appaltante, procederà alla contestazione scritta delle inadempienze riscontrate alla Ditta aggiudicataria a mezzo raccomandata A.R. o PEC. ai fini dell'avvio del procedimento. La fase successiva all'avvio del procedimento sarà gestita secondo quanto stabilito dalla L.241/90 e s.m.i.. In caso di cumulo delle sanzioni la Stazione appaltante, sulla base della valutazione della gravità delle violazioni, potrà procedere alla risoluzione del contratto. Per il recupero delle penalità la Stazione appaltante potrà effettuare trattenute su quanto dovuto alla Ditta o sulla cauzione che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrata. Per tutti gli altri aspetti non contemplati tra le inadempienze sopra menzionate la stazione appaltante, provvederà a diffidare con lettera raccomandata o via PEC, l'Aggiudicatario, assegnando un termine non superiore a 3 (tre) giorni dal ricevimento per ottemperare a quanto richiesto.

ARTICOLO 18

- Modifiche al contratto per esigenze dell'utenza e del distretto-

La rimodulazione del monte ore assegnato ai singoli Comuni del Distretto avverrà previa specifica istruttoria dell'Ufficio di Piano del Comune di Priverno, capofila di Distretto, secondo le modalità definite dallo stesso e verrà comunicata formalmente all'aggiudicataria del servizio.

Nel caso di mancata effettuazione di ore di lavoro per cause dipendenti dalla Ditta appaltatrice fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al presente Capitolato qualora il fatto abbia prodotto l'interruzione del servizio o un danno all'utenza, verrà corrisposto un pagamento limitato alle ore di servizio effettivamente svolte.

Se le diminuzioni superano il 20% del monte ore potranno concordarsi nuove condizioni di equilibrio economico della gestione o la risoluzione del contratto.

L'Ufficio di Piano del Comune di Priverno, capofila di Distretto, per alcune specificità e/o interventi si riserva l'eventuale possibilità di studiare, di volta in volta, forme di affiancamento del servizio appaltato con coinvolgimento di Associazioni di Volontariato a sostegno di singole attività in aggiunta a quelle svolte dall'aggiudicataria.

L'aggiudicataria è tenuta ad effettuare prestazioni straordinarie specifiche inerenti il servizio appaltato su semplice richiesta scritta dell'Ufficio di Piano del Comune di Priverno, capofila di Distretto, subordinatamente a preventivo sottoscritto dalla Ditta aggiudicataria circa l'onere aggiuntivo ed assunzione di specifico impegno di spesa integrativo da parte del Distretto.

ARTICOLO 19

- Scioperi -

In caso di scioperi si applicano le disposizioni di cui alla Legge 83 del 11/4/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. In caso di sciopero dei propri dipendenti l'appaltatore sarà tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. I servizi e le ore non effettuate a seguito di sciopero dei dipendenti dell'appaltatore verranno detratti dal corrispettivo pattuito.

ARTICOLO 20

- Risoluzione anticipata del contratto -

La stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi espressamente previsti dal presente capitolato e nei seguenti ulteriori casi:

- a) qualora l'aggiudicatario violi il divieto di subappalto stabilito dall'art. 22;
- b) qualora vi sia ripetuto mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti;
- c) qualora vi siano comportamenti dolosi o gravemente colposi che possano cagionare danno agli utenti;
- d) qualora l'aggiudicatario non applichi al personale il trattamento giuridico ed economico previsto dalle leggi vigenti in materia.
- e) nel caso in cui sia stato assegnato dal Comune di Priverno un termine all'aggiudicatario per ottemperare a delle prescrizioni e tale termine sia decorso infruttuosamente;
- f) nel caso in cui sia stata escussa la garanzia, in tutto o in parte, e l'aggiudicatario non abbia provveduto a ricostituirla nel termine di 30 giorni;
- g) nel caso in cui si accerti l'inadempimento delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010;
- h) nel caso in cui non vengano rispettate le norme sulla sicurezza del servizio e dei luoghi di lavoro;
- i) in ogni altro caso di grave inadempimento a giudizio insindacabile dell'Ente.

In caso di risoluzione alla Ditta verrà corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, detratte le penalità e gli altri eventuali danni subiti dalla stazione appaltante, eventualmente incamerando la cauzione versata. Resta inteso che il contratto si intenderà risolto senza altra formalità e con sanzione amministrativa dell'incameramento della cauzione definitiva, fatte salve eventuali altre sanzioni anche di natura penale, qualora risulti che la Ditta aggiudicataria abbia prodotto false dichiarazioni relativamente ai punti del Bando di gara nei quali sono state previste dichiarazioni sostitutive.

ARTICOLO 21

- Vigilanza -

La stazione appaltante si riserva di procedere al controllo sulla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento. Il controllo viene effettuato sia a livello di singole attività, che a livello generale. Il Comune capofila, nell'ambito delle specifiche responsabilità di controllo amministrativo e di gestione del finanziamento, ha un Referente del Settore Servizi Sociali, che assumerà peraltro, la funzione di Responsabile del Procedimento di cui all'art. 6 della legge 241/90, in caso di riscontro di qualsiasi inottemperanza alle prescrizioni e agli obblighi del Disciplinare e del Capitolato di appalto e relativi allegati da parte dell'Aggiudicatario, il Referente contesterà l'inadempienza con nota scritta alla Ditta, anche tramite fax o PECI ed applicherà le sanzioni previste dall'art 17 del Capitolato.

ARTICOLO 22

- Divieto di cessione del contratto e di subappalto -

Non è ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Per la cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 23

- CONTROVERSIE -

Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente appalto sarà competente il Foro di Latina. Prima di adire al giudizio ordinario si procede ad un tentativo di composizione del conflitto in via bonaria, su iniziativa del Responsabile del dipartimento competente

ARTICOLO 24

- Fallimento-

L'aggiudicazione si intende revocata in caso di fallimento della Ditta aggiudicataria e la Stazione appaltante potrà procedere con l'applicazione dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ARTICOLO 25

- Informativa ai sensi del decreto legislativo n. 196 /2003

(trattamento dei dati personali) -

L'informativa che segue viene fornita ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n° 196 del 30.06.2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Secondo la Legge indicata il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza al fine di tutelare la riservatezza e i diritti dei concorrenti. Ai sensi del citato art. 13 si forniscono le seguenti informazioni:

a) Finalità del trattamento dei dati: I dati forniti dai concorrenti sono necessari per la partecipazione alle procedure di gara, per la sottoscrizione dei relativi contratti e per la loro esecuzione;

Eccezionalmente e per motivi di legge o di regolamento i dati personali possono essere comunicati ad altri enti pubblici per il controllo delle autocertificazioni, a enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, istituti di credito per la gestione dei rapporti dei diretti interessati e ai soggetti interessati per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento. Si informa inoltre che il "Titolare" del trattamento dei dati relativi alla presente procedura è il Dipartimento 6 del Comune di Priverno.

Il Responsabile del trattamento dei dati relativi alla procedura medesima è il Responsabile del Procedimento. I concorrenti potranno esercitare i diritti contemplati dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

ARTICOLO 26

- Rinvio norme vigenti -

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia ed alle disposizioni di legge in vigore. E richiesto io Segretario comunale, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e lo hanno sottoscritto insieme a me Segretario comunale. Il presente contratto, esente dai bolli ai sensi della L. 460/97 è soggetto all'imposta sul valore aggiunto, e pertanto a registrazione a tassa, scritta a macchina da persona di mia fiducia, su fogli di carta resa bollata con l'apposizione di marche, occupa per intero.....e righe...di questa.....facciata, senza le firme.

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

LA DITTA APPALTATRICE

IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE



COMUNE DI PRIVERNO

PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTO MONTI LEPINI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE CIG n. 6076410C26.

RIPARTIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI E DISLOCAZIONE TERRITORIALE

ASSISTENTI SOCIALI

Comune / Servizi sanitari	Popolazione residente	Ore di servizio settimanali
Bassiano	1.651	6
Maenza	3.169	12
Priverno	14.369	30
Prossedi	1.238	6
Roccagorga	4.766	12
Roccasecca dei Volsci	1.144	6
Sezze	24.790	42
Sonnino	7.267	18
Consultorio di Priverno (Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Maenza e Prossedi)	26.236	6
Consultorio di Sezze (Sezze, Bassiano e Roccagorga)	28.421	6
Totale		144

PSICOLOGI

Comune / Servizi sanitari	Popolazione residente	Ore di servizio settimanali
Bassiano	1.651	3
Maenza	3.169	4
Priverno	14.369	12
Prossedi	1.238	3
Roccagorga	4.766	6
Roccasecca dei Volsci	1.144	3
Sezze	24.790	18
Sonnino	7.267	8
Consultorio di Priverno (Priverno, Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Maenza e Prossedi)	26.236	5
Consultorio di Sezze (Sezze, Bassiano e Roccagorga)	28.421	5
Totale		67

La presente determinazione n. 531 del 29.12.2014

ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal **22 GEN. 2015**.

[x] comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art.151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione delle predetta attestazione.

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Carletti e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912406).

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6
F.to dott.ssa Carla CARLETTI

Priverno, li 29.12.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art.151, 153 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa.

L'impegno contabile come riportato nel dispositivo in data odierna.

Priverno, li 29.12.2014

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 2
(F.to Dott. ssa Antonina RODÀ)

Copia conforme all'originale
Priverno li 29.12.2014

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 6
Dr.ssa Carla CARLETTI